

**Relazioni di attuazione annuali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e  
dell'occupazione  
PARTE A**

**INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE**

CCI	CCI
Titolo	POR Emilia Romagna FESR
Versione	2016.1
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	

<b>INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....</b>	<b>1</b>
<b>2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>5</b>
2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori. ....	5
<b>3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...</b>	<b>8</b>
3.1. Panoramica dell'attuazione .....	8
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...	12
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a .....	12
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b .....	14
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a .....	19
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c .....	21
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a .....	23
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b .....	26
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3c .....	29
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3d .....	31
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4b .....	33
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c .....	36
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e .....	39
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c .....	42
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 2b .....	46
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 6c .....	48
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 7 .....	50
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 7 / 7.1 .....	51
Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese .....	52
Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione .....	53
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	55
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma.....	55
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013) .....	56
Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato .....	58
Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione) .....	59
Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE).....	60
<b>4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....</b>	<b>61</b>
<b>6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>65</b>
<b>7. SINTESI PER IL CITTADINO .....</b>	<b>68</b>

<b>8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....</b>	<b>69</b>
Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Energia .....	69
<i>Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e alle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive .....</i>	<i>71</i>
Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese	74
<i>Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese .....</i>	<i>77</i>
<b>9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE .....</b>	<b>80</b>
<b>10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>91</b>
10.1. Grandi progetti .....	91
10.2. Piani d'azione comuni .....	94
<b>11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>97</b>
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	97
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	106
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	107
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	108
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma .....	110
<b>12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 .....</b>	<b>111</b>
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni .....	111
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	114
<b>13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....</b>	<b>117</b>
<b>14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>118</b>
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo .....	118
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi .....	119
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali .....	120
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	120
<i>EUSAIR.....</i>	<i>122</i>
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso .....	124
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate .....	124
<b>15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>125</b>
<b>16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione)</b>	<b>126</b>

<b>17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>127</b>
<b>Documenti .....</b>	<b>128</b>
<b>Risultati di convalida più recenti .....</b>	<b>129</b>

## **2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

### **2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.**

L'annualità 2016 è stata caratterizzata innanzitutto dalla realizzazione di una serie di attività di sistema finalizzate a consentire l'operatività del Programma, ma allo stesso tempo anche dalla messa a punto di procedure di attuazione che ne hanno dato concreto avvio.

Si è trattato in particolare della:

- predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) ai fini dell'accreditamento delle Autorità del Programma con l'obiettivo di garantirne una sana ed efficace gestione;
- messa a punto di procedure di carattere amministrativo e di costruzione dei contenuti al fine di poter avviare una serie di azioni in continuità con quanto già attuato nel corso dell'annualità precedente.

Con riferimento al SIGECO, sono stati predisposti la *Descrizione delle funzioni* e i due *Manuali delle procedure di AdG e AdC*, la cui analisi ha consentito all'AdA di esprimere parere positivo senza riserve e conseguentemente alla Giunta Regionale di procedere con la designazione delle due autorità, ratificata con DGR n. 2076 del 28/11/2016 ed all'AdG di notificare la stessa alla Commissione Europea.

Al fine di dare avvio all'attuazione e per verificarne i primi andamenti, nel corso del 2016, si sono tenute tre riunioni del Comitato di Sorveglianza (28/01/16, 19/05/16, 16/12/2016) nel corso delle quali sono stati approvati:

- il Piano di Valutazione del POR FESR
- I criteri di selezione per l'attivazione degli strumenti finanziari
- la Relazione Annuale di Attuazione 2015
- la proposta di modifica del Programma relativamente alle modalità di attuazione dell'Azione 2.1.1 sugli interventi di infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive
- l'integrazione dei Criteri di selezione delle operazioni nella sezione delle priorità

Nel corso delle riunioni dei Comitati sono stati inoltre presentati e discussi:

- i risultati della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari
- il Piano Annuale di Comunicazione 2016
- gli esiti del percorso di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
- lo stato di attuazione della Strategia Aree Interne
- , lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione e del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PRUV)

- lo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
- lo stato di avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante.

Per ciò che concerne l'avvio delle nuove procedure di attuazione, l'AdG ha tenuto conto, da un lato, dell'impostazione prevista dal Performance Framework e dei target fissati al 2018 e, dall'altro, della rilevanza degli obiettivi tematici in termini di strategicità del Programma e del conseguente ammontare di risorse allocate.

Al termine del 2016 risultano essere state avviate procedure di attivazione per 23 delle 31 azioni che compongono il Programma. Il pieno livello di attuazione è testimoniato inoltre dalle 799 operazioni selezionate e dalla valorizzazione, nelle tabelle che seguono, dei primi indicatori di realizzazione. Con riferimento all'attuazione degli obiettivi tematici riconducibili alla ricerca ed all'innovazione, si è inoltre avviato uno specifico monitoraggio della S3 che ha iniziato a fornire i primi dati a partire dalla selezione delle operazioni rilevanti.

Con riferimento all'uso degli strumenti finanziari previsti dal Programma, a seguito dei risultati della valutazione ex-ante di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/13, si è proceduto a:

- istituire un Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata, di cui alla DGR 791/16, in attuazione delle Azioni 3.5.1 e 4.2.1 del POR. Il Fondo, la cui dotazione finanziaria iniziale ammonta a complessivi € 47.000.000,00, finanzia interventi in linea con la priorità di investimento 3a) a sostegno dell'imprenditorialità per un importo pari a € 11.000.000,00 ed interventi in linea con la priorità di investimento 4b) per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese, per € 36.000.000,00;
- indire la gara comunitaria, di cui alla determina 358/16, per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo la cui aggiudicazione è prevista entro il primo semestre del 2017.

Per ciò che concerne l'approccio integrato allo sviluppo territoriale, nel corso del 2016 è stato dato avvio a tutte le procedure necessarie ad attuare l'Agenda Urbana prevista dall'Asse 6 del Programma e la Strategia Nazionale Aree Interne. In particolare per l'Asse 6, dopo la formalizzazione dell'atto di delega alle 10 Autorità Urbane (AU) che le ha anche individuate come organismi intermedi già approvato nel 2015, ed a seguito dell'approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile prodotte dalle AU, queste ultime hanno proceduto alla prima selezione di progetti, successivamente approvati dalla Giunta Regionale. Si è trattato di un percorso articolato di co-progettazione realizzato nell'ambito della sede partenariale del *Laboratorio Urbano* istituita ad hoc tra Autorità di Gestione e Autorità Urbane, nel quale si sono messi a punto metodi e strumenti per l'individuazione dei progetti anche in una logica di rete regionale.

Per le Aree Interne, a seguito del lavoro di analisi dei territori eleggibili effettuato in stretta collaborazione tra la Regione e il Comitato Nazionale Aree Interne, si è avviato il lavoro con le prime due aree pilota in cui sperimentare l'attivazione della strategia, ovvero Appennino Emiliano e Basso Ferrarese. A tal fine è stato costruito un sistema di governance che vede la partecipazione delle AdG di FESR, FSE e FEASR coordinate dalla Struttura di Coordinamento Fondi, finalizzato a supportare le aree nella costruzione del percorso metodologico di predisposizione dei diversi livelli di strategia attesi.

Sempre con riferimento all'avvio delle procedure di attuazione del POR, è stato dato seguito ai Piani d'Azione di competenza regionale previsti dalle condizionalità ex-ante che al 31/12/16 si sono tutti

conclusi con l'assolvimento completo e l'invio della documentazione di riferimento alla Commissione Europea.

Infine l'AdG ha dato attuazione alle azioni di propria competenza previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, partecipando altresì attivamente al monitoraggio dello stato di avanzamento, coordinato a livello regionale dalla struttura del Responsabile del Piano.

Con riferimento allo stato di attuazione finanziaria del Programma, al 31/12/2016 i dati registrati nel sistema di monitoraggio nazionale ai sensi del Protocollo Unico di Colloquio, riportano impegni giuridicamente vincolanti pari a 142.063.991,80.763.991,80 euro e spese pari a 12.676.996,18 euro.

Il 2016 ha visto anche la prima certificazione di spesa del Programma che ha seguito immediatamente la designazione delle Autorità. La spesa certificate è stata pari a 10.155.504,24 euro che ha consentito di coprire interamente la quota di anticipo pari al 2% versata dalla Commissione a titolo di pre-finanziamento.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

#### 3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Ricerca e Innovazione	<p>Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione si è concentrata sulla messa a punto di procedure e strumenti che hanno consentito la prosecuzione delle Azioni avviate nel 2015 e l'avvio di 2 nuove Azioni.</p> <p>Con riferimento alle Azioni 1.2.2 e 1.1.1 e 1.1.4 avviate nel corso del 2015 si è proceduto alla pubblicazione di entrambe le graduatorie.</p> <p>L'Azione 1.2.2 ha finanziato 47 progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti della S3, presentati da raggruppamenti di laboratori di ricerca della Rete HTN per un impegno assunto pari a 43,5Meuro, coinvolgendo 177 imprese che collaborano con istituti di ricerca.</p> <p>Le Azioni 1.1.1 e 1.1.4, attivate con un unico bando, hanno finanziato 143 progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese per un impegno assunto di 40,4Meuro.</p> <p>Con DGR 1305 e 11, nel corso del 2016 sono stati pubblicati avvisi pubblici per le azioni -1.1.2 e 1.4.1.</p> <p>Il bando relativo all'Azione 1.1.2, finalizzato a sostenere le imprese impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e/o servizi, si è chiuso con il finanziamento di 110 imprese per un totale di risorse impegnate pari a 5,02Meuro.</p> <p>Il bando riferito all'Azione 1.4.1, finalizzato a sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, ha approvato 54 progetti di cui 24 finanziati al 31/12/16 per un ammontare di 2,67Meuro.</p>
2	Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale	<p>Le attività svolte nel corso del 2016 hanno consentito la prosecuzione delle 2 Azioni</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>-2.1.1 a seguito della definizione del Grande Progetto Nazionale BUL (GP) intervenuto all'inizio del 2016, sono diventate 2 le modalità di attuazione dell'Azione per la realizzazione di interventi infrastrutturali nelle aree produttive: il totale di 26Meuro di risorse è stato suddiviso in 19Meuro per interventi che verranno realizzati dal MISE/Infratel e 7Meuro da Lepida, in house della Regione. Tale articolazione è stata formalizzata nell'Accordo di Programma siglato tra Regione e MISE e nella Convenzione, a seguito delle quali si è resa necessaria una proposta di modifica dell'Azione approvata dal CdS di dicembre 2016, la cui comunicazione alla CE resta però subordinata, nelle intenzioni del CdS, ad una presa di visione delle caratteristiche del GP.</p> <p>Per gli interventi affidati a Lepida si registra la conclusione della progettazione esecutiva di 6 aree produttive, occorre segnalare che l'introduzione del GP ha reso necessaria la predisposizione di documenti attuativi ad hoc che hanno richiesto approfondimenti in termini di regole sul bilancio regionale e di modalità di trasferimento delle</p>



ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		risorse che potrebbero rischiare di provocare rallentamenti nell'attuazione dell'Asse. -2.2.2 si è conclusa la progettazione funzionale ed esecutiva della piattaforma SUAP, formalmente approvate con DGR 1218/16, ed è stata stipulata la convenzione con Lepida a cui era stata affidata l'Azione nel 2015. Sempre nel corso del 2016 Lepida ha concluso la gara per la nuova piattaforma ed avviato i lavori per il suo sviluppo; la piattaforma sarà basata su infrastrutture pubbliche (data center regionali, gestione dati, erogazione di servizi Cloud Computing)
3	Competitività e attrattività del sistema produttivo	Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione si è concentrata sulla messa a punto di procedure e strumenti che hanno consentito l'avvio delle Azioni: -3.4.1 per la quale è stato pubblicato l'avviso pubblico finalizzato a rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. Il bando, di cui alla DGR 18/2016, ha previsto una procedura a sportello che ha finanziato 162 imprese per un ammontare di 10,99 Meuro di contributo concesso. -3.5.1 con riferimento alla quale è stato istituito un Fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata di cui alla DGR 791/2016 ed è stata pubblicata la procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione. -3.3.2 e 3.3.4 finalizzate alla promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio grazie alla pubblicazione dell'avviso di cui alla DGR 1675/2016. Il bando, per il quale si potrà presentare domanda nel 2017, si pone l'obiettivo di contribuire alla creazione di nuove opportunità di sviluppo ed occupazione qualificata in attività turistico/culturali tramite la riqualificazione innovativa di imprese turistiche, commerciali e culturali e l'offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi.
4	Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	Le attività svolte nel corso del 2016 si sono concentrate sulla messa a punto di procedure e strumenti che hanno consentito l'avvio delle Azioni: -4.1.1 e 4.1.2 in attuazione delle quali è stato pubblicato il bando, di cui alla DGR 610/2016, finalizzato a sostenere la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche, attraverso il finanziamento di interventi di ristrutturazione, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo dei consumi ed interventi integrati capaci di garantire produzione di energia da fonte rinnovabile e consumi ridotti. Il bando ha previsto 2 finestre per la presentazione delle domande di cui una prima, conclusa nel corso del 2016, ha finanziato 50 progetti con contributo concesso pari a 4,3 Meuro ed una seconda che prevedeva la possibilità di presentare domanda fino a fine febbraio 2017. -4.2.1 con riferimento alla quale è stato istituito un Fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>compartecipazione privata di cui alla DGR 791/2016 ed è stata pubblicata la procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione.</p> <p>-4.6.3 rispetto alla quale si è proceduto all'approvazione del Quadro di Riferimento per l'attuazione dell'Azione avvenuta con DGR 192/2016; all'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile da parte dei 12 Comuni beneficiari dell'Azione stessa; all'invio alle 4 aziende di trasporto pubblico locale operanti in regione di una richiesta a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di bigliettazione elettronica e per l'installazione di pannelli informativi alle fermate e sui mezzi con scadenza per la presentazione dei progetti al 31.12.2016</p>
5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	<p>Le attività svolte nel corso del 2016 hanno consentito la prosecuzione delle Azioni avviate nel 2015 e l'avvio di una nuova Azione dell'Asse. Nel dettaglio, con riferimento all'Azione:</p> <p>-6.6.1 e 6.7.1 è stata pubblicata la graduatoria relativa all'avviso pubblico, di cui alla DGR 2176/2015, finalizzato alla valorizzazione degli attrattori naturali, artistici e culturali delle aree che per rilevanza strategica sono in grado di migliorare la competitività turistica dei territori interessati e di tutto il sistema regionale coerentemente con le politiche regionali di attrattività turistica. Il bando ha finanziato un totale di 23 progetti di cui 18 nell'ambito dell'Azione 6.6.1. per un ammontare di contributo concesso totale pari a 22,1Meuro e 5 nell'ambito dell'Azione 6.7.1. per un ammontare di contributo concesso totale pari a 8,2Meuro.</p> <p>-6.8.3 sono state attivate due azioni di promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di marketing turistico basato su strategie di valorizzazione legate allo sviluppo di prodotti turistici di area vasta. Si tratta delle azioni con oggetto "Wellness Valley" e "Motor Valley" affidate ad APT Servizi con DGR 555/2016 e DGR 1381/2016, e dell'azione "I Castelli della Regione Emilia-Romagna" per la conoscenza, lo studio, la valorizzazione e la promozione di questo ingente patrimonio culturale, affidata all'Istituto Beni Culturali (IBC) con DGR 2157/2016.</p>
6	Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)	<p>Successivamente alla messa a punto del percorso procedurale che ha consentito nel corso del 2015 di approvare le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile elaborate dalle 10 Autorità Urbane, di istituire il "Laboratorio Urbano", di approvare le "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile" e di nominare le 10 Autorità Urbane quali Organismi Intermedi del Programma a cui è stato delegato il compito di selezione delle operazioni, le attività svolte durante il 2016 hanno reso possibile:</p> <p>-l'approvazione da parte della Regione dei beni culturali/contenitori culturali selezionati dalle 10 Autorità Urbane destinati ad ospitare i Laboratori aperti e la stipula con ogni beneficiario di un'apposita Convenzione con cui si è dato avvio operativo all'attuazione di 10 progetti per un valore di contributo totale pari a 16,6Meuro ed una spesa</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>totale di 22,2Meuro;</p> <p>-l'approvazione del "Concept Paper sul Laboratorio Aperto e caratteristiche della sua gestione" avvenuta con DGR 1925/2016;</p> <p>-la selezione da parte degli Organismi Intermedi dei progetti di sviluppo digitale dei 10 Laboratori aperti che successivamente saranno sottoposti al vaglio del Nucleo di Valutazione costituito dall'Autorità di Gestione ai fini della successiva approvazione;</p> <p>-la realizzazione di percorsi di partecipazione attiva della cittadinanza alla progettazione dei Laboratori Aperti.</p>
7	Assistenza Tecnica	<p>Al 31.12.2016 risultavano realizzate le attività indicate di seguito attivate nel corso del 2015 e necessarie a supportare l'attuazione del Programma operativo:</p> <p>-sottoscrizione della convenzione con ASTER, società in house regionale, per attività di supporto all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di azione integrato e alla definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio dell'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di investimenti in infrastrutture per la Ricerca e l'Innovazione nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente;</p> <p>-sottoscrizione della convenzione con ERVET, società in house regionale, per il supporto alla gestione del POR FESR 2014-2020;</p> <p>-sottoscrizione della convenzione con LEPIDA, società in house regionale, per il supporto all'attuazione del POR FESR 2014-2020;</p> <p>-sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione Emilia Romagna e le 10 Autorità Urbane per il supporto e l'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibili e alla realizzazione delle attività delegate;</p> <p>-acquisizione dei servizi relativi all'analisi, la progettazione e la prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, SFINGE 2014-2020;</p> <p>-acquisizione dei servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione relativa al POR FESR 2014-2020.</p>

### 3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

#### Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	Imprese	Più sviluppate	300,00			0,00			
S	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	Imprese	Più sviluppate	300,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	0,00			0,00		
S	1.a.1	Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	0,00			0,00		

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
20	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	percentuale	Più sviluppate	0,00		0,00	18,02		Il valore di base è stato quantificato successivamente all'approvazione del POR ed è pari a 18,02 calcolato con riferimento ai dati 2013 mentre il valore obiettivo è pari al 21,40%. Tali informazioni saranno riportate nel programma in occasione della prima modifica dello stesso.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
20	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	18,02		0,00	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	820,00			10,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	820,00			152,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	905,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	905,00			101,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	40,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	40,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	105,00			10,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	105,00			51,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	155,00			18,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	155,00			113,00			
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	250,00			0,00			
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	250,00			234,00			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	335,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	335,00			305,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	340,00			0,00			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	340,00			0,00			
F	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	numero	Più sviluppate	100,00			0,00			
S	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	numero	Più sviluppate	100,00			138,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		
F	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	0,00			0,00		
S	1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	0,00			0,00		

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
17	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	Percentuale	Più sviluppate	0,35	2011	0,76	0,37		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013
23	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	Percentuale	Più sviluppate	29,35	2012	35,00	29,35		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2012

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
17	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	0,37		0,00	
23	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	29,35		0,00	



Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
16	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	0,49	2011	0,55	0,53		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013
21	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	1,43	2011	1,96	1,64		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
16	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL	0,53		0,00	
21	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	1,64		0,00	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
29	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Più sviluppate	7,57	2012	9,70	8,16		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013
30	Tasso di approvazione a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Più sviluppate	64,24	2012	76,00	51,82		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
29	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	7,35		0,00	
30	Tasso di approvazione a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	56,21		0,00	

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	Più sviluppate	180,00			6,00			
F	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	Metri lineari	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
S	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	Metri lineari	Più sviluppate	1.200.000,00			4.582,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	0,00			0,00		
S	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	0,00			0,00		
F	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00			0,00		
S	2.a.2	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00			0,00		

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore base di	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
24	Copertura con banda larga a 100 Mbps	Percentuale	Più sviluppate	1,34	2013	50,00	1,34		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
24	Copertura con banda larga a 100 Mbps	1,34		0,00	

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	percentuale	Più sviluppate	75,00			0,00			
S	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	percentuale	Più sviluppate	75,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	0,00			0,00		
S	2.c.1	Numero di pratiche SUAP inviate on-line sul totale delle pratiche	0,00			0,00		

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2	Comuni con servizi pienamente interattivi	Percentuale	Più sviluppate	40,17	2012	90,00	54,08		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2	Comuni con servizi pienamente interattivi	40,17		0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	742,00			188,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	742,00			188,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	530,00			188,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	530,00			188,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	212,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	318,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	318,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	284,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	284,00			0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		





Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3	Addetti delle nuove imprese	Percentuale	Più sviluppate	1,82	2012	1,99	1,77		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013
3.1	Tasso di natalità delle imprese	Percentuale	Più sviluppate	6,00	2012	8,00	6,00		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3	Addetti delle nuove imprese	1,79		0,00	
3.1	Tasso di natalità delle imprese	6,00		0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	288,00			163,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	288,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	288,00			163,00			
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	193,00			0,00			
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	193,00			0,00			
F	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	numero	Più sviluppate	150,00			0,00			
S	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	numero	Più sviluppate	150,00			778,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
F	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	0,00			0,00		
S	3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	0,00			0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
14	Turismo nei mesi non estivi	Giornate	Più sviluppate	2,37	2012	2,60	2,19		
4	Investimenti privati sul PIL	Percentuale	Più sviluppate	15,75	2011	16,00	16,20		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013. La natura ciclica dell'indicatore preso a riferimento determina un'alta volatilità del suo valore. Nel 2013 la ripresa degli investimenti post-sisma ha determinato un innalzamento del suo valore che dovrà però essere attentamente verificato negli anni successivi.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
14	Turismo nei mesi non estivi		2,10		0,00
4	Investimenti privati sul PIL		16,20		0,00

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5	Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero	Percentuale	Più sviluppate	41,09	2012	61,80	42,76		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5	Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero	41,31		0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	316,00			0,00			
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	31,00			0,00			
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Più sviluppate	31,00			0,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Percentuale	Più sviluppate	37,73	2010	41,40	33,38		Il valore 2015-2016 fa riferimento al dato aggiornato al 2012

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6	Tasso di innovazione del sistema produttivo	33,38		0,00	

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3d**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	4.300,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		

Asse prioritario	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	Percentuale	Più sviluppate	14,52	2013	15,00	14,52		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	14,52		0,00	



Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4b**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	450,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	250,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	250,00			0,00			
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	8,10			0,00			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	8,10			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	14,80			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	14,80			0,00			
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	14,20			0,00			
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	14,20			0,00			
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	18,90			0,00			
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	18,90			0,00			
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	3.978,30			0,00			
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	3.978,30			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00			0,00		
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00			0,00		
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00			0,00		
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00			0,00		
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00			0,00		
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00			0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
25	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh	Più sviluppate	12,90	2011	11,70	11,00		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014
8	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Più sviluppate	33,50	2012	32,30	31,50		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
25	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	11,00		0,00	
8	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	31,49		0,00	

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	9,80			0,00			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	9,80			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	28,70			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	28,70			3,00			
F	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero	Più sviluppate	90,00			0,00			
S	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero	Più sviluppate	90,00			50,00			
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	73,20			0,00			
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh	Più sviluppate	73,20			14,00			
F	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	Migl. ton CO2	Più sviluppate	20,20			0,00			
S	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	Migl. ton CO2	Più sviluppate	20,20			3,00			
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	63,30			0,00			
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	Kg PM10	Più sviluppate	63,30			10,00			
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	13.290,10			0,00			
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	Più sviluppate	13.290,10			3.544,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
F	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	0,00			0,00		
S	4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	0,00			0,00		
F	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00			0,00		
S	4.c.2	Risparmio conseguibile	0,00			0,00		
F	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	0,00			0,00		
S	4.c.3	Risparmio emissioni di CO2	0,00			0,00		
F	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00			0,00		
S	4.c.4	Risparmio emissioni di PM10	0,00			0,00		
F	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	4.c.5	Risparmio emissioni di NOX	0,00			0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
26	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	3,90	2011	3,50	4,10		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014
9	Consumi finali di energia per unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	52,60	2012	48,70	53,90		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
26	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	4,04		0,00	
9	Consumi finali di energia per unità di lavoro	52,60		0,00	

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	Più sviluppate	70,00			0,00			
S	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	Più sviluppate	70,00			0,00			
F	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	Numero	Più sviluppate	1.000,00			0,00			
S	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	Numero	Più sviluppate	1.000,00			0,00			
F	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	Più sviluppate	27,00			0,00			
S	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	Più sviluppate	27,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	0,00			0,00		
S	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	0,00			0,00		
F	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	0,00			0,00		
S	4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	0,00			0,00		
F	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	0,00			0,00		
S	4.e.4	Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	0,00			0,00		
F	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	0,00			0,00		
S	4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	0,00			0,00		

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
10	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Percentuale	Più sviluppate	15,52	2012	17,07	12,76		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014
27	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Numero	Più sviluppate	121,81	2013	123,01	132,13		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2014
4.e.1	Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale	Numero	Più sviluppate	57,58	2012	58,05	60,55		
4.e.2	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Piacenza	Giorni	Più sviluppate	81,00	2011	72,00	38,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.3	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Parma	Giorni	Più sviluppate	93,00	2011	83,00	61,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.4	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Reggio Emilia	Giorni	Più sviluppate	86,00	2011	77,00	50,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.5	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Modena	Giorni	Più sviluppate	84,00	2011	75,00	36,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.6	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Bologna	Giorni	Più sviluppate	69,00	2011	61,00	23,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.7	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ferrara	Giorni	Più sviluppate	73,00	2011	65,00	33,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.8	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ravenna	Giorni	Più sviluppate	64,00	2011	57,00	26,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.



4.e.9	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Forlì	Giorni	Più sviluppate	48,00	2011	43,00	19,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.
4.e.10	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Rimini	Giorni	Più sviluppate	72,00	2011	64,00	52,00		Si tratta di indicatori che dipendono fortemente anche dalle condizioni metereologiche e che per questo saranno oggetto di particolare osservazione per valutare l'eventuale modifica del valore obiettivo che tenga conto delle oscillazioni medie.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
10	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	15,52		0,00	
27	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	121,81		0,00	
4.e.1	Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale	57,58		0,00	
4.e.2	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Piacenza	81,00		0,00	
4.e.3	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Parma	93,00		0,00	
4.e.4	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Reggio Emilia	86,00		0,00	
4.e.5	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Modena	84,00		0,00	
4.e.6	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Bologna	69,00		0,00	
4.e.7	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ferrara	73,00		0,00	
4.e.8	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Ravenna	64,00		0,00	
4.e.9	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Forlì	48,00		0,00	
4.e.10	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Rimini	72,00		0,00	

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	6.200,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	6.200,00			0,00			
F	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	Più sviluppate	20,00			0,00			
S	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	Più sviluppate	20,00			23,00			
F	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	Progetti	Più sviluppate	25,00			0,00			
S	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	Progetti	Più sviluppate	25,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00			0,00		
F	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	0,00			0,00		
S	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	0,00			0,00		
F	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	0,00			0,00		
S	6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	0,00			0,00		

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Percentuale	Più sviluppate	9,60	2012	10,25	14,68		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013. Il valore obiettivo al 2023 andrà modificato per adeguare la metodologia seguita a livello regionale in fase di predisposizione del POR con quella ISTAT sviluppata dopo l'approvazione del programma. Tale valore è effettivamente pari a 17,85.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali		14,68	0,00	

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori	Più sviluppate	26,18	2013	29,50	30,25		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2015
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori	Più sviluppate	10,39	2011	11,75	11,75		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2015

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	28,64		0,00	
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	10,39		0,00	

Asse prioritario	5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Percentuale	Più sviluppate	9,60	2012	10,25	14,68		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2013
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori	Più sviluppate	26,18	2013	29,50	30,25		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2015
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori	Più sviluppate	10,39	2011	11,75	11,75		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2015
14	Turismo nei mesi non estivi	Giornate	Più sviluppate	2,37	2012	2,60	2,19		Il valore fa riferimento al dato aggiornato al 2015
28	Tasso di turisticità	Giornate	Più sviluppate	8,58	2012	8,93	8,22		Il valore 2015 fa riferimento al dato aggiornato al 2015

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	7,95		0,00	
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	28,64		0,00	
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	10,39		0,00	
14	Turismo nei mesi non estivi	2,10		0,00	
28	Tasso di turisticità	7,95		0,00	

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 2b**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	Numero	Più sviluppate	50.000,00			0,00			
S	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	Numero	Più sviluppate	50.000,00			0,00			
F	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	30,00			0,00			
S	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	30,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	0,00			0,00		
S	6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	0,00			0,00		
F	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		
S	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo specifico	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.1	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali	percentuale	Più sviluppate	0,00		0,00	15,30		Il valore di base è stato quantificato successivamente all'approvazione del POR ed è pari a 15,30% calcolato con riferimento ai dati 2015 mentre il valore obiettivo è pari al 26,30%. Tali informazioni saranno riportate nel programma in occasione della prima modifica dello stesso.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.1	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali	15,30		0,00	

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6 / 6c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	3.100,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	3.100,00			0,00			
F	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	Più sviluppate	10,00			0,00			
S	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	Più sviluppate	10,00			10,00			
F	6.14	Progetti di promozione realizzati	numero	Più sviluppate	50,00			0,00			
S	6.14	Progetti di promozione realizzati	numero	Più sviluppate	50,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00			0,00		
F	6.13	Numero di beni culturali finanziati	0,00			0,00		
S	6.13	Numero di beni culturali finanziati	0,00			0,00		
F	6.14	Progetti di promozione realizzati	0,00			0,00		
S	6.14	Progetti di promozione realizzati	0,00			0,00		



Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.10	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ravenna	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	20,20	2011	22,10	15,99		
6.11	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Forli-Cesena	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	4,50	2011	4,90	4,18		
6.12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Rimini	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	9,00	2011	9,90	10,68		
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Piacenza	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	5,20	2011	5,70	4,69		
6.5	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Parma	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	8,80	2011	9,70	8,96		
6.6	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Reggio Emilia	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	6,50	2011	7,20	7,97		
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Modena	Numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	12,30	2011	13,50	17,96		
6.8	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Bologna	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	11,00	2011	12,00	13,73		
6.9	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ferrara	numero di visitatori (in migliaia)	Più sviluppate	11,70	2011	12,80	17,04		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.10	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ravenna	20,20		0,00	
6.11	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Forli-Cesena	4,50		0,00	
6.12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Rimini	9,00		0,00	
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Piacenza	5,20		0,00	
6.5	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Parma	8,80		0,00	
6.6	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Reggio Emilia	6,50		0,00	
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Modena	12,30		0,00	
6.8	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Bologna	11,00		0,00	
6.9	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Ferrara	11,70		0,00	

## Assi prioritari per l'assistenza tecnica

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 7**

Asse prioritario				7 - Assistenza Tecnica								
(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	di	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Numero			3,00			0,00			
S	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Numero			3,00			1,00			
F	7.2	Studi e ricerche prodotte	Numero			7,00			2,00			
S	7.2	Studi e ricerche prodotte	Numero			7,00			2,00			
F	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	numero			6,00			0,00			
S	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	numero			6,00			0,00			
F	7.4	Campagne di comunicazione integrata	numero			3,00			2,00			
S	7.4	Campagne di comunicazione integrata	numero			3,00			2,00			
F	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	numero			120,00			60,00			
S	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	numero			120,00			60,00			
F	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	numero			40,00			41,00			
S	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	numero			40,00			41,00			
F	7.7	Percentuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	percentuale			20,00			0,00			
S	7.7	Percentuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	percentuale			20,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	0,00			0,00		
S	7.1	Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	0,00			0,00		
F	7.2	Studi e ricerche prodotte	0,00			0,00		
S	7.2	Studi e ricerche prodotte	0,00			0,00		
F	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	0,00			0,00		
S	7.3	Rapporti di valutazione prodotti	0,00			0,00		
F	7.4	Campagne di comunicazione integrata	1,00			0,00		
S	7.4	Campagne di comunicazione integrata	1,00			0,00		
F	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	0,00			0,00		
S	7.5	Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	0,00			0,00		
F	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	9,00			0,00		
S	7.6	Personale impiegato a tempo pieno	37,00			0,00		
F	7.7	Percentuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	0,00			0,00		
S	7.7	Percentuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	0,00			0,00		

Asse prioritario	7 - Assistenza Tecnica
Obiettivo specifico	7.1 - Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati

**Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 7 / 7.1**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7.1	Partenariato istituzionale e socio-economico coinvolto nel programma	numero		0,00	2013	3.000,00	100,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.1	Partenariato istituzionale e socio-economico coinvolto nel programma				

**Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese**

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	491
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	440
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	51

**Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2016 Cum totale	2016 Cum uomini	2016 Cum donne	2016 Totale annuo	2016 Totale annuo uomini	2016 Totale annuo donne
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
1	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
1	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	O	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	FESR	Più sviluppate	0,00					
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	188,00					
3	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	188,00					
3	O	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
3	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	2.775.087,90					
4	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
4	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
4	O	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00					
5	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
5	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00					
5	O	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	FESR	Più sviluppate	0,00					
6	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
6	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00					
6	O	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	FESR	Più sviluppate	0,00					
6	O	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	FESR	Più sviluppate	0,00					

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2015 Cum totale	2014 Cum totale	Osservazioni
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
1	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
1	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
2	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
2	O	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	188,00	0,00	
3	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	188,00	0,00	
3	O	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
3	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	2.775.087,39	0,00	
4	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
4	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
4	O	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
5	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
5	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
5	O	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
6	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
6	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
6	O	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
6	O	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	165			335,00		
1	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	Più sviluppate	170			340,00		
1	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	49.199.003,00			140.568.582,00		
2	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	8.200.000,00			30.094.764,00		
2	O	2.a.1	Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	FESR	Più sviluppate	45			180,00		
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	250			530,00		
3	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	200			604,00		
3	O	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	100			212,00		
3	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	35.000.000,00			120.473.818,00		
4	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	200			450,00		
4	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	38.000.000,00			104.379.054,00		
4	O	4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	FESR	Più sviluppate	20,00			70,00		

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
5	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	7.500.000,00			37.589.526,00		
5	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	12			20,00		
5	O	6.c.2	Numero beni culturali ed ambientali finanziati	Progetti	FESR	Più sviluppate	0,00			20,00		
6	F	1	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	7.500.000,00			30.013.716,00		
6	I	5.1	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	6			10,00		
6	O	6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	FESR	Più sviluppate	10			30,00		
6	O	6.13	Numero di beni culturali finanziati	numero	FESR	Più sviluppate	0			10,00		

### 3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	140.568.582,00	50,00%	157.490.766,74	112,04%	83.692.829,28	0,00	0,00%	318
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.094.764,00	50,00%	1.475.791,32	4,90%	1.475.791,32	0,00	0,00%	7
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	120.473.818,00	50,00%	59.704.559,96	49,56%	39.755.194,55	2.775.087,39	2,30%	352
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	104.379.054,00	50,00%	61.011.498,60	58,45%	44.652.910,65	0,00	0,00%	51
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	37.589.526,00	50,00%	71.397.291,00	189,94%	32.307.316,07	0,00	0,00%	25
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.013.716,00	50,00%	26.176.448,01	87,21%	26.176.448,01	0,00	0,00%	10
7	FESR	Più sviluppate	Pubblico	18.775.812,00	50,00%	8.784.894,41	46,79%	8.784.894,41	8.784.894,41	46,79%	36
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Più sviluppate</b>		<b>481.895.272,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>386.041.250,04</b>	<b>80,11%</b>	<b>236.845.384,29</b>	<b>11.559.981,80</b>	<b>2,40%</b>	<b>799</b>
<b>Totale generale</b>				<b>481.895.272,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>386.041.250,04</b>	<b>80,11%</b>	<b>236.845.384,29</b>	<b>11.559.981,80</b>	<b>2,40%</b>	<b>799</b>

**Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Mecanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	057	01	07	07	01			ITH5	24.926.806,67	9.953.961,47		34
1	FESR	Più sviluppate	060	01	07	07	01			ITH5	47.197.484,19	33.128.340,22		38
1	FESR	Più sviluppate	061	01	07	07	01			ITH5	11.799.371,05	8.282.085,05		9
1	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01			ITH5	32.806.512,99	13.100.545,57		44
1	FESR	Più sviluppate	064	01	07	07	01			ITH5	22.007.888,17	8.788.356,80		30
1	FESR	Più sviluppate	066	01	07	07	01			ITH5	10.406.549,00	5.021.772,00		110
1	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	01			ITH5	8.346.154,67	5.417.768,17		54
2	FESR	Più sviluppate	047	01	07	07	02			ITH5	104.329,00	104.329,00		6
2	FESR	Più sviluppate	078	01	07	07	02			ITH5	1.371.462,32	1.371.462,32		1
3	FESR	Più sviluppate	066	01	07	07	02			ITH5	22.815.503,40	11.088.735,53		163
3	FESR	Più sviluppate	067	04	07	07	03			ITH5	11.000.000,00	11.000.000,00		1
3	FESR	Più sviluppate	075	01	07	07	03			ITH5	12.657.665,89	12.657.665,89		
3	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03			ITH5	2.233.705,74	2.233.705,74		
3	FESR	Più sviluppate	082	01	07	07	03			ITH5	10.997.684,93	2.775.087,39	2.775.087,39	188
4	FESR	Più sviluppate	010	01	07	07	04			ITH5	2.926.500,72	784.483,47		9
4	FESR	Più sviluppate	011	01	07	07	04			ITH5	1.360.704,49	364.753,10		4
4	FESR	Più sviluppate	012	01	07	07	04			ITH5	1.360.704,49	364.753,10		4
4	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04			ITH5	7.335.043,58	1.966.246,06		22
4	FESR	Più sviluppate	014	01	07	07	04			ITH5	3.628.545,32	972.674,92		11
4	FESR	Più sviluppate	044	01	07	07	04			ITH5	8.400.000,00	4.200.000,00		
4	FESR	Più sviluppate	068	04	07	07	04			ITH5	36.000.000,00	36.000.000,00		1
5	FESR	Più sviluppate	091	01	07	07	06			ITH5	15.860.097,48	8.180.549,13		5
5	FESR	Più sviluppate	093	01	07	07	06			ITH5	2.000.000,00	2.000.000,00		2
5	FESR	Più sviluppate	094	01	07	07	06			ITH5	53.537.193,52	22.126.766,94		18
6	FESR	Più sviluppate	078	01	07	07	06			ITH5	10.067.864,62	10.067.864,62		4
6	FESR	Più sviluppate	094	01	07	07	06			ITH5	16.108.583,39	16.108.583,39		6
7	FESR	Più sviluppate	121	01	07					ITH5	8.563.460,57	8.563.460,57	8.650.873,72	35
7	FESR	Più sviluppate	123	01	07					ITH5	221.433,84	221.433,84	134.020,69	1





**Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Utilizzo del finanziamento incrociato</b>	<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>	<b>Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>

**Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>	<b>Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>

**Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)**

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

#### 4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2016, sono state ultimate tutte le procedure necessarie a definire la cornice strategica e programmatica della valutazione del Programma.

In particolare, con DGR 1225/2016, si è proceduto all'approvazione del *Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PRUV-ER)* la cui finalità è quella di valutare il contributo dei fondi SIE all'attuazione della strategia regionale basata sul raggiungimento della piena e buona occupazione, attuando politiche di sviluppo che investano sui settori in grado di generare un'occupazione qualificata, favoriscano il rinascimento della vocazione manifatturiera, attraggano nuovi insediamenti per produzioni innovative, favoriscano la nascita di nuove imprese promuovendo politiche attive del lavoro calibrate sui fabbisogni professionali del sistema produttivo.

Con riferimento al *Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020*, che si inserisce nel disegno complessivo della valutazione unitaria operando in stretta sinergia con il PRUV e contribuendo ad alimentare valutazioni di carattere trasversale delle politiche regionali, nel corso del 2016 si è proceduto a:

- approvare il Piano, ai sensi dell'articolo 114 del Reg.to (UE) 1303/2013, avvenuta nel corso della prima riunione del Comitato di Sorveglianza svoltasi il 28.01.2016;
- predisporre una procedura di gara aperta, articolata in due lotti, per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ("Lotto 1") e di valutazione indipendente del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020 ("Lotto 2"), la cui pubblicazione è attesa per il secondo semestre 2017 e l'aggiudicazione entro la fine dell'anno. In coerenza con la strategia regionale della programmazione dei Fondi SIE 2014-20, le valutazioni previste dal Piano di Valutazione FESR e da quello del FSE si inseriscono nel disegno complessivo del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PRUV) e saranno condotte in sinergia con le esigenze conoscitive identificate nello stesso.

Con specifico riferimento al Lotto I, i servizi richiesti al valutatore indipendente aggiudicatario dovranno consentire l'acquisizione di elementi conoscitivi mediante un'attività di ricerca finalizzata all'analisi dei cambiamenti previsti dagli obiettivi generali, così come articolati nella struttura e nella logica dell'intervento del PO, e possono essere sintetizzati in 3 diverse tipologie:

1. Valutazioni tematiche *on-going* relative alle priorità degli Assi del Programma;
2. Coordinamento della valutazione trasversale relativa alla *Smart Specialization Strategy e politiche di innovazione* prevista nell'ambito del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni e partecipazione agli altri rapporti di valutazione previsti dal PRUV;
3. Servizi a supporto dell'AdG nella gestione del Piano di Valutazione FESR.

Rispetto alla tipologia A, i temi selezionati dall'Autorità di Gestione oggetto di prossima valutazione da parte del valutatore indipendente riguardano:

1. Efficacia della Rete regionale dell'Alta Tecnologia ed effetti sulla capacità di coinvolgimento delle imprese nei progetti di ricerca, nell'ambito dell'Asse 1;
2. Efficacia delle azioni a sostegno delle *start up* e della loro crescita, nell'ambito dell'Asse 1;
3. Effetti sul sistema dell'innovazione tecnologica, organizzativa e strategica delle imprese degli interventi a sostegno dell'acquisto di servizi, nell'ambito dell'Asse 1;
4. Agenda digitale - Impatto dell'infrastrutturazione a banda ultra larga sulle imprese, nell'ambito dell'Asse 2;
5. Interventi a favore dell'Internazionalizzazione, nell'ambito dell'Asse 3;
6. Verifica del contributo degli interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili per le imprese ed il pubblico per la riduzione delle pressioni ambientali, nell'ambito dell'Asse 4.

Con riferimento alla tipologia B, la valutazione analizza il contributo congiunto che i Programmi Operativi Regionali, in sinergia con il Programma *Horizon 2020* e gli altri strumenti di programmazione regionali (quali il Programma Regionale per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico), possono offrire per la realizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione.

Rispetto alla tipologia C, i servizi richiesti al valutatore indipendente consistono in:

1. supporto all'elaborazione delle Relazioni Annuali di Attuazione con riferimento alle attività di avanzamento degli indicatori comuni e specifici del programma ed alle attività di valutazione svolte;
2. supporto all'eventuale modifica/integrazione della batteria di indicatori comuni e di programma al fine di aumentare il grado di accuratezza delle analisi;
3. supporto alla promozione e diffusione dei risultati delle valutazioni;
4. affiancamento formativo all'Autorità di Gestione sui temi della valutazione come previsto nel Piano di Valutazione.

Con riferimento alla valutazione ex-ante degli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del POR FESR ex articolo 37 del Reg.to (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione nel corso del 2016 ha proceduto alla presentazione in Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio dei risultati dello studio condotto da Price

Waterhouse & Cooper che suggerisce la costituzione di 2 fondi rotativi, un fondo prestiti ed un fondo garanzie, come dettagliato già nella precedente Relazione Annuale di Attuazione.

Inoltre, nell'ambito delle azioni tese al rafforzamento del percorso di costruzione di un ecosistema regionale dell'innovazione, nel corso del 2016 la Regione Emilia-Romagna ha predisposto un sistema di monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente con l'obiettivo di fornire dati utili per la misurazione dell'implementazione e dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare eventuali azioni correttive. Nel dettaglio, sono stati individuati 4 obiettivi di monitoraggio per ciascuno dei quali è stata definita una diversa famiglia di indicatori:

- Indicatori di output in grado di misurare il livello di implementazione delle politiche e delle relative azioni messe in campo;
- Indicatori di cambiamento attraverso cui misurare i cambiamenti in atto nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi della S3, articolati in indicatori di specializzazione e indicatori di transizione;
- Indicatori di risultato che consentono di misurare il grado di efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati, ossia il raggiungimento di risultati coerenti con gli obiettivi di cambiamento auspicati;
- Indicatori di contesto, la cui valorizzazione consente di fornire un quadro evolutivo della competitività del sistema economico regionale, con particolare riferimento ai temi della ricerca e dell'innovazione.

Maggiori approfondimenti sono reperibili all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/s3-monitoraggio/about.html#monitoraggio>

Infine, con riferimento diretto alle politiche per l'occupazione individuate come uno degli ambiti di policy oggetto della valutazione unitaria, nel giugno 2016, si è proceduto ad un primo monitoraggio del *Patto per il lavoro*, documento sottoscritto nel corso del 2015 dal Presidente della Regione e dall'intera rappresentanza di forze economiche e sociali del territorio al fine di promuovere una buona e piena occupazione. Nell'ambito di tale monitoraggio, ad un anno dalla firma, risultano censiti 127 interventi messi in campo per attivare e promuovere investimenti sul territorio regionale e per creare un contesto favorevole allo sviluppo, di cui 12 dei quali prevedono tutte o parte delle risorse a valere sul POR FESR.

Nome	Fondo	Dal mese	Dall'anno	Al mese	All'anno	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati
------	-------	----------	-----------	---------	----------	---------------------	--------------------	-----------	-----------



## 6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

### (a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Pur nell'elevato livello di attuazione del Programma di cui la presente Relazione da conto, è opportuno segnalare alcuni elementi che potenzialmente potrebbero rallentare alcuni risultati:

- le nuove regole sul bilancio armonizzato degli enti pubblici hanno introdotto dei meccanismi di funzionamento che, soprattutto nel caso di beneficiari pubblici, rendono complesso l'allineamento con i target di spesa del Programma
- l'introduzione del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga nell'ambito dell'Asse 2, con il conseguente riconoscimento al MISE di soggetto beneficiario, ha richiesto una revisione delle modalità di attuazione inizialmente previste, che ha avuto degli effetti anche sull'allocatione delle risorse a bilancio. E' stato inoltre necessario contemplare una serie di modifiche e aggiustamenti anche negli strumenti operativi, che hanno comportato approfondimenti procedurali attualmente ancora in corso di svolgimento.
- l'entrata in vigore del nuovo codice sugli appalti ha comportato un impegno importante nella formazione del personale dell'AdG ed allo stesso tempo una massiccia modifica degli strumenti operativi di verifica (check list, documenti di progetto, etc.), che stanno tuttora impegnando le strutture deputate (liquidazione e controlli).

Con riferimento al punto legato all'asse 2, come già riportato in dettaglio nel precedente paragrafo 3, l'Autorità di Gestione ha messo comunque in atto una modalità di realizzazione dell'azione atta a salvaguardare il raggiungimento del target fissato al 2018. In particolare, con la proposta di modifica del POR approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2016, sono diventate 2 le modalità di attuazione dell'Azione per la realizzazione di interventi infrastrutturali nelle aree produttive: il totale di 26Meuro di risorse è stato suddiviso in 19Meuro per interventi che verranno realizzati dal MISE/Infratel e 7Meuro che sono già stati impegnati in favore di Lepida, società in house dedicata della Regione Emilia-Romagna che garantirà il raggiungimento del target di realizzazione al 2018. Di fatto Lepida al termine del 2016 ha concluso la progettazione esecutiva di 6 aree produttive ed ha presentato all'AdG un cronoprogramma dei lavori che prevede la copertura totale del target previsto per il 2018.

Inoltre, come detto, il Comitato di Sorveglianza ha già nel corso del 2016 approvato la modifica del POR introducendo il Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga, in modo tale da consentire la trasmissione alla Commissione Europea e garantire l'avvio delle attività anche per gli interventi la cui realizzazione è affidata al MISE.

Si evidenzia inoltre che l'amministrazione regionale della Regione Emilia-Romagna è stata oggetto di una complessa riorganizzazione amministrativa, tuttora in fase di completamento, che ha riguardato sia le posizioni apicali di Direzioni generali e Servizi, sia le posizioni tecnico-amministrative ai diversi livelli comportando ridefinizioni e/o aggiustamenti delle funzioni anche nelle strutture afferenti all'Autorità di

Gestione del POR FESR. E' tuttavia opportune segnalare che tale processo di riorganizzazione, con riferimento all'attuazione del POR FESR, ha orientato il nuovo assetto verso un maggior grado di separazione fra le funzioni di gestione e controllo e una più efficace divisione delle responsabilità fra i soggetti coinvolti.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Allo stato attuale dell'attuazione del Programma, i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi non evidenziano particolari problematiche tali da non garantirne la realizzazione

## **7. SINTESI PER IL CITTADINO**

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

## 8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

<b>I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE</b>	
1.1. Asse prioritario a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dei fondi ESI	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FESR
<b>3. Obiettivo/i tematico/i di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sostenuto/i dallo strumento finanziario</b>	<b>04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</b>
3.1. Importo dei Fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico (facoltativo)	36.000.000,00
<b>4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario</b>	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
30. Data di completamento della valutazione ex ante	31-ott-2015
<b>31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario</b>	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
<b>II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
5. Nome dello strumento finanziario	<b>Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Energia</b>
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 38, BO Italy
<b>7. Modalità di attuazione</b>	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	
7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione

7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
<b>9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013</b>	
9.0.1. Prestiti ( $\geq$ EUR 25.000)	Sì
9.0.2. Microprestiti ( $<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	No
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	Sì
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	Grant
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
<b>III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario</b>	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Selezione in conformità alle disposizioni della direttiva sugli appalti pubblici
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di	

attuazione dello strumento finanziario	
<b>IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	36.000.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	18.000.000,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	18.000.000,00
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
<b>V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento	<i>Incentivi finalizzati alla</i>

<i>finanziario</i>	<i>riduzione dei consumi energetici e alle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive</i>
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Prestito
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	
29.2.1. di cui microimprese	
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
<b>VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
33. Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati o numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito	
34. Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento (in EUR) o importo totale impegnato per le garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito (in EUR)	



<b>VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	
40. Valore degli investimenti e delle partecipazioni (in EUR)	
<b>VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)</b>	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
38.3. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR)	
38.3.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.3.2. di cui contributi privati (in EUR)	

<b>39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento</b>	
39.1. Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto	
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
39.3. Investimenti mobilitati attraverso strumenti finanziari sostenuti da Fondi SIE per prestiti/garanzie/investimenti azionari e quasi-azionari, per prodotto (facoltativo)	
<b>IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario</b>	<b>CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno</b>
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	450,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00

<b>I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE</b>	
1.1. Asse prioritario a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dei fondi ESI	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FESR
<b>3. Obiettivo/i tematico/i di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sostenuto/i dallo strumento finanziario</b>	<b>03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)</b>
3.1. Importo dei Fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico (facoltativo)	11.000.000,00
<b>4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario</b>	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
30. Data di completamento della valutazione ex ante	31-ott-2015
<b>31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario</b>	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
<b>II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
5. Nome dello strumento finanziario	<b>Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a</b>

	<b>Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese</b>
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 38, BO Italy
<b>7. Modalità di attuazione</b>	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	
7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione
7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
<b>9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013</b>	
9.0.1. Prestiti ( $\geq$ EUR 25.000)	Sì
9.0.2. Microprestiti ( $<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	Sì
9.0.3. Garanzie	No
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
<b>III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE)</b>	

<b>n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario</b>	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Selezione in conformità alle disposizioni della direttiva sugli appalti pubblici
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
<b>IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	11.000.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	5.500.000,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	5.500.000,00
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	

17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
<b>V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario</b>	<b>Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese</b>
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Prestito
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	
29.2.1. di cui microimprese	

29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
<b>VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Si
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
33. Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati o numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito	
34. Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento (in EUR) o importo totale impegnato per le garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito (in EUR)	
<b>VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	
40. Valore degli investimenti e delle partecipazioni (in EUR)	
<b>VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)</b>	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	

38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
38.3. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR)	
38.3.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.3.2. di cui contributi privati (in EUR)	
<b>39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento</b>	
39.1. Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto	
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
39.3. Investimenti mobilitati attraverso strumenti finanziari sostenuti da Fondi SIE per prestiti/garanzie/investimenti azionari e quasi-azionari, per prodotto (facoltativo)	
<b>IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)</b>	
<b>41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario</b>	<b>CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno</b>
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	212,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00

**9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del	3 - Dispositivi per la formazione e la	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la



Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici		programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.				Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 in raccordo con il "Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia privata" della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del	2 - Dispositivi per la formazione e la	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.			programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.				Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	30-giu-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 -

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
	nell'attuazione dei fondi SIE.			con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.				16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.*	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	30-giu-2016	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 (istituito con la DGR 1691/2013) in raccordo con il Servizio "Affari legislativi e qualità dei processi normativi" della Direzione Affari Istituzionali e Legislativi.	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5563 - 16/06/2017). Caricata su SFC in data 16/06/2017
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1 Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: • Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (con riferimento all'OS 1.5) • Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il	31-dic-2015	DPS (livello nazionale), Regione Emilia Romagna, Autorità di Gestione del POR FESR.	Si	Si		Determina n.18581 del 23/12/2015 caricata su SFC. Caricata su SFC in data 23/12/2015

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.		<p>web ad attività politiche e sociali per comuni capoluoghi di provincia (con riferimento all'OS 2.3)</p> <p>Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.</p>						

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/a: Sulla base dei principi definiti nella S3 allegata al POR, si procederà alla definizione puntuale del sistema di monitoraggio, attraverso:  definizione del gruppo di lavoro, sotto il coordinamento di ASTER, che assicuri il coinvolgimento degli attori interessati della S3 al fine di disporre delle informazioni necessarie a costruire il sistema di monitoraggio;	28-feb-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n. 2134/2015 recante "COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI INNOVAZIONE E SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (SMART SPECIALISATION STRATEGY - S3)". Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/b: identificazione delle fonti informative e valutazione della disponibilità dei dati;	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n.8115/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.1 RICERCA E INNOVAZIONE-ASSOLVIMENTO PIANO AZIONE N. 1 CON SCADENZA 30 GIUGNO 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "MONITORAGGIO DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY IN EMILIA-ROMAGNA". Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/c: identificazione puntuale degli indicatori di realizzazione e di risultato, in coerenza con quelli utilizzati nel POR;	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER.	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n.8115/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.1 RICERCA E INNOVAZIONE-ASSOLVIMENTO PIANO AZIONE N. 1 CON SCADENZA 30 GIUGNO 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "MONITORAGGIO DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY IN EMILIA-ROMAGNA". Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/d: identificazione e pianificazione di eventuali indagini ad hoc da realizzare in mancanza di dati già disponibili;	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n.13599/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.1 RICERCA E INNOVAZIONE: ASSOLVIMENTO PIANO DI AZIONE N.1 - ATTIVITÀ CON SCADENZA 30 SETTEMBRE 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "PIANO DI MONITORAGGIO DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY IN EMILIA-ROMAGNA. Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1/e: quantificazione degli indicatori di realizzazione e di	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n.13599/2015 recante

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		risultato.		Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER				"CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.1 RICERCA E INNOVAZIONE: ASSOLVIMENTO PIANO DI AZIONE N.1 - ATTIVITÀ CON SCADENZA 30 SETTEMBRE 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "PIANO DI MONITORAGGIO DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY IN EMILIA-ROMAGNA. Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 2: Progettazione e implementazione di un sistema informativo accessibile a tutti gli attori interessati per la gestione del sistema di monitoraggio	31-dic-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo, in collaborazione con ASTER	Si	Si		Determinazione dirigenziale n. 18898/2015 recante "POR FESR 2014/2020 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.1 RICERCA E INNOVAZIONE: PRESA D'ATTO ASSOLVIMENTO ENTRO I TERMINI DEL 31/12/2015 DELL'AZIONE 2 RIFERITA A "PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO ACCESSIBILE A TUTTI GLI ATTORI INTERESSATI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO" comprendente allegato 1 parte integrante "SISTEMA DI MONITORAGGIO S3 SPECIFICHE FUNZIONALI DEL SITO. Caricata su SFC in data 04/04/2016"
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 3: Integrazione della S3 con la sezione dedicata al sistema di monitoraggio	31-dic-2015	Regione Emilia-Romagna Giunta Regionale	Si	Si		Deliberazione di Giunta regionale n. 2280/2015 recante "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "MISURAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE. SISTEMA DI MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO CODICI ATECO. Caricata su SFC in data 04/04/2016
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 1: Ricognizione delle infrastrutture esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca e delle priorità dell'ESFRI. La ricognizione verrà realizzata con il supporto di ASTER.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER	Si	Si		Determina Dirigenziale n. 8116/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE N. 1.2 INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA: ASSOLVIMENTO PIANO DI AZIONE N. 1 DEL DISPOSITIVO 1 IN SCADENZA IL 30 GIUGNO 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA". Caricata su SFC in data 30/06/2016
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la	Azione 2: Individuazione delle fonti di finanziamento, di carattere	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna, Direzione	Si	Si		Determina Dirigenziale n. 8116/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE N. 1.2

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	regionale, nazionale ed europeo		Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER				INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA: ASSOLVIMENTO PIANO DI AZIONE N. 1 DEL DISPOSITIVO 1 IN SCADENZA IL 30 GIUGNO 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA". Caricata su SFC in data 30/06/2016
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 3: Definizione di una prima bozza del piano regionale per le infrastrutture e confronto con università, enti ed organismi di ricerca, imprese, operanti sul territorio regionale	30-set-2015	Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo in collaborazione con ASTER	Si	Si		Determinazione Dirigenziale n.13598/2015 recante "CONDIZIONALITÀ EX ANTE 1.2 INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA: ASSOLVIMENTO AZIONI IN SCADENZA AL 30 SETTEMBRE 2015" comprendente allegato 1 parte integrante "RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA". Caricata su SFC in data 30/06/2016
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 4: Adozione del Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca con delibera della Giunta Regionale	31-dic-2015	Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna	Si	Si		Deliberazione di Giunta Regionale n. 2287/2015 recante "ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA" comprendente allegato 1 parte integrante "PIANO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN EMILIA-ROMAGNA. Caricata su SFC in data 30/06/2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico	2 - programmazione di bilancio e	Azione 1: Partecipazione alla	31-dic-	Regione Emilia-	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	consultazione pubblica	2014	Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.				Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016



Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1: Partecipazione alla consultazione pubblica.	31-dic-2014	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 2: Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture, ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture, ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione,	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.		stimolare gli investimenti privati		Personale, Sistemi Informativi e Telematica				
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture, ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture, ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati	30-giu-2015	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio Turismo e Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Recepimento del decreto ministeriale in tema di requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia nell'ordinamento regionale tramite apposita DGR	30-giu-2015	Giunta della Regione Emilia Romagna	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5724 - 22/06/2017). Caricata su SFC in data 22/06/2017
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Recepimento del decreto ministeriale in tema di certificazione della prestazione energetica degli edifici nell'ordinamento regionale tramite apposita DGR	30-giu-2015	Giunta della Regione Emilia Romagna	Si	Si		Informativa da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. nota ACT Prot: AICT 5724 - 22/06/2017). Caricata su SFC in data 22/06/2017

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

**10.1. Grandi progetti**

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data notifica/presentazione prevista	Data di accordo/dell'approvazione Commissione	Data tacito della	Inizio dell'attuazione (trimestre)	Costi previsti (anno)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
----------	-----	---------------------------	---------------------	--------------------------	--------------------------------------	---	-------------------	------------------------------------	-----------------------	--------------------------------	--	---	--	-------------------	--	--------------

**Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli**

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

**Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo**

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

## **10.2. Piani d'azione comuni**

### **Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni**

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI del PAC	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

**Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli**

Non pertinente - Omissis



## PARTE B

### RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

#### 11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

##### 11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
------------------	---------------------------

Nell'ambito delle fasi iniziali di attuazione del Programma operativo, l'Autorità di Gestione si è concentrata sulla messa a punto di procedure e strumenti che al 31.12.2016 hanno consentito l'avvio di 24 delle 31 Azioni che compongono il PO da intendersi come azioni per le quali è stata avviata una formale procedura di attuazione (bando, manifestazione di interessi, accordo, convenzione, quadro strategico), in coerenza con l'impostazione di programmazione prevista dal Performance Framework e dai target fissati al 2018 e della rilevanza degli obiettivi tematici in termini di strategicità del programma e delle risorse allocate.

Anche se non sono ancora disponibili esercizi di valutazione *ad hoc* rispetto agli indicatori di risultato, i dati sullo stato di avanzamento di ciascun Asse prioritario, misurati attraverso gli indicatori di output ed in alcuni casi attraverso indicatori di risultato, evidenziano un importante progresso verso il conseguimento degli obiettivi del Programma.

L'asse 1 ha una dotazione di euro 140.568.582 pari al 29% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 72.897.417 euro ovvero il 50% della dotazione.

Si tratta dell'asse che più intensamente da attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente attraverso interventi che rispondono alla priorità di investimento 1b finalizzata a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie. A tal proposito, i dati di attuazione registrati al 31/12/2016, danno conto di un importante livello di avanzamento rispetto a tutti gli obiettivi specifici previsti.

In particolare, con riguardo alle Azioni che alimentano l'Obiettivo specifico 1.1, finalizzato all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, tre su quattro sono state avviate nelle fasi iniziali di attuazione del Programma Operativo attraverso bandi dedicati.

Le Azioni 1.1.1 e 1.1.4, attivate nel corso del 2015 con un unico bando a supporto di progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese, hanno finanziato 143 progetti per un impegno assunto di 40,4 Meuro. Tali Azioni sostengono l'obiettivo specifico dando impulso a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori qualificati e attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di

nuovi prodotti e servizi.

L'Azione 1.1.2, attivata nel corso del 2016 con il bando rivolto a progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI, ha finanziato 110 imprese con risorse impegnate pari a 5,02 Meuro, sostenendo l'introduzione di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale.

Quanto all'obiettivo specifico 1.2, teso al rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale, una delle due azioni collegate, la 1.2.2, ha preso avvio già nel corso del 2015, con il bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente. Attraverso l'avviso pubblico sono stati finanziati 47 progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti della S3 presentati da raggruppamenti di laboratori di ricerca della Rete Regionale Alta Tecnologia per un impegno assunto pari a 43,5 Meuro coinvolgendo 177 imprese che attualmente collaborano con istituti di ricerca.

Infine, l'unica Azione collegata all'obiettivo specifico 1.4, finalizzata all'aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, è stata attivata nel corso del 2016 con il bando per il sostegno alle start up innovative finalizzato a sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca. Sono stati finanziati 54 progetti e per 24 di questi si è proceduto all'erogazione del contributo per un ammontare di 2,67 Meuro.

Il buon avanzamento nell'attuazione delle azioni che alimentano gli obiettivi specifici, è confermato anche dall'avanzamento degli indicatori di output che a livello di asse ha portato a 131 unità di nuovi occupati nelle imprese a fronte di un target al termine del Programma di 155 unità. Coerentemente con gli elementi fondamentali a cui fa riferimento la priorità di investimento a cui si riferiscono gli obiettivi specifici, un dato importante di avanzamento è rappresentato dai 234 nuovi ricercatori nei progetti finanziati rispetto al target dei 250 previsto per la fine del Programma. Stesso valore è da attribuire alle 305 imprese che collaborano con istituti di ricerca rispetto al target di 335 di fine programma ed alla stima dei brevetti che verranno depositati in esito alle azioni di ricerca, dichiarato pari a 138 su un target fissato totale di 100.

Pur nella considerazione di tipo metodologico che vede il Programma Operativo quale fonte di alimentazione non esclusiva degli indicatori di risultato, va evidenziato che i primi avanzamenti di fonte ufficiale disponibili, risultano del tutto coerenti con l'attuazione del Programma e con l'avanzamento degli indicatori di output. In particolare si tratta della percentuale di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti che è passata dallo 0,35% fissato dal baseline allo 0,37%, oppure l'incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL che passa dallo 0,49% del baseline allo 0,53% e conseguentemente l'incidenza della spesa totale in R&S sul PIL passata dall'1,43% del baseline all'1,64%. Infine, anche nel caso del

tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza si è passati è passato dal 7,57% del baseline all'8,16%.

Con riferimento alla priorità di investimento 1a, collegata all'obiettivo specifico 1.5 "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I", l'Azione di sostegno alle infrastrutture della ricerca pur non avendo nel corso del 2016 avviato una procedura ad hoc, ha prodotto una ricognizione delle infrastrutture di ricerca e innovazione in Emilia Romagna da cui è poi scaturito un Piano regionale propedeutico all'avvio di una manifestazione di interessi rivolte alle infrastrutture individuate.

Asse prioritario

2 - Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale

L'asse 2 ha una dotazione di euro 30.094.764 pari al 6% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 400.000 euro.

Le attività svolte nel corso del 2016 hanno consentito la prosecuzione delle Azioni 2.1.1 e 2.2.2 entrambe già avviate nel 2015, collegate rispettivamente alla priorità di investimento 2a e 2c, e finalizzate al perseguimento degli obiettivi di diffusione della banda ultra larga nonché di diffusione di servizi digitali avanzati e pienamente interoperabili a vantaggio delle imprese e dei cittadini e alla digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Con riferimento all'Azione 2.1.1, che alimenta l'obiettivo specifico 2.1, finalizzato alla riduzione dei divari digitali nei territori e alla diffusione della connettività in banda ultra larga in attuazione dell'Agenda Digitale europea e che è quella che rappresenta circa l'86% del totale delle risorse dell'Asse, nel corso del 2016 si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico avvenuta in data 28.04.2016 e della convenzione che dà attuazione all'Accordo stesso sottoscritta in data 30.05.2016. Per la realizzazione di quest'azione la Regione ha previsto 2 differenti modalità di attuazione per un importo complessivo pari a 26 milioni di euro di cui:

- 19 milioni di euro da destinare agli interventi infrastrutturali che verranno realizzati nell'arco temporale 2016-2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'Accordo e della Convenzione stipulati, per il tramite della propria società *in house* Infratel, mediante il modello di intervento diretto previsto dall'aiuto di stato SA.41647 (2016/N) approvato con decisione della Commissione C (2016)3931 del 30 giugno 2016;
- 7 milioni di euro rimanenti da destinare agli interventi infrastrutturali realizzati da Lepida, società *in house* della Regione Emilia Romagna secondo quanto previsto dal Contratto di Servizio approvato con DGR 1802/2015 e successive modifiche e integrazioni, mediante il modello di intervento diretto previsto dalla notifica di aiuto di Stato n° SA 34199/2012 approvato dalla Commissione Europea il 18/12/2012. Gli interventi, attualmente in corso di realizzazione, verranno ultimati entro il 2018 e la rete sarà successivamente messa a disposizione degli operatori

secondo una procedura di evidenza pubblica a cura della stessa Lepida.

Con riferimento all'avanzamento degli indicatori, le necessità di intervenire sulle procedure di convenzionamento con il livello nazionale per dare attuazione al grande progetto nazionale banda ultra larga di cui si è dato conto in dettaglio ai precedenti paragrafi 3.1 e 6 , hanno comportato uno slittamento nell'avvio di una parte delle risorse che ha comportato un avanzamento limitato dei relativi indicatori di output rappresentato dalle 6 aree infrastrutturate al 31.12.2016 tra quelle affidate a Lepida.

Nell'ambito dell'Azione 2.2.2 collegata all'obiettivo specifico 2.2, finalizzato alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, le attività svolte nel corso del 2016 hanno consentito di concludere la progettazione funzionale ed esecutiva della piattaforma SUAP e di avviare i lavori per lo sviluppo della stessa affidati a Lepida S.p.A. La realizzazione della piattaforma sarà basata sulle infrastrutture pubbliche, ovvero i data center regionali e la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in *Cloud Computing*.

Asse prioritario

3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo

**L'asse 3** ha una dotazione di euro 120.473.818 pari al 25% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 8.788.360,52 euro. Il 2016 è stato di fatto l'anno in cui sono state lanciate le procedure di attuazione prevalentemente in forma di bandi per le imprese (bandi) e sono state effettuate le valutazioni e le selezioni delle operazioni che vedranno poi concessioni e conseguenti impegni giuridicamente vincolanti assunti intensivamente nel corso del 2017. Ciò comporterà anche un sostanziale avanzamento negli indicatori correlati.

Nell'ambito dell'Asse, con riferimento alla priorità di investimento 3a *Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende*, lo stato di avanzamento del Programma registra progressi in relazione all'obiettivo specifico 3.5 "Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese", alimentato dalle azioni 3.5.1 e 3.5.2.

L'Azione 3.5.2, attivata con il bando adottato dalla DGR 1837/2014, ha finanziato 188 imprese beneficiarie per un contributo concesso pari a 2,7 Meuro, contribuendo al potenziamento e alla crescita delle PMI attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione.

L'Azione 3.5.1, che costituisce un intervento di supporto alla nascita di nuove imprese che finanzia

progetti di investimento effettuati da nuove imprese nel territorio regionale, è stata avviata con l'istituzione di un Fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata (DGR 791/2016) e la successiva pubblicazione della procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo stesso che si concluderà entro il primo semestre del 2017.

Anche con riguardo alla Priorità di investimento 3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione, gli stati di avanzamento del Programma sono buoni e coinvolgono entrambi gli obiettivi specifici collegati.

L'Azione 3.4.1, associata all'obiettivo specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" è stata attivata nel corso del 2016 con la pubblicazione del bando finalizzato a rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. Tale bando, adottato con DGR 18/2016, prevedeva una procedura a sportello che ha finanziato 162 imprese per un ammontare di 10,99 Meuro di contributo concesso. L'azione ha fatto registrare anche un avanzamento nell'indicatore di output Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.) quantificato pari a 778 rispetto ad un target di fine programma fissato a 150. In coerenza, anche l'indicatore di risultato Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero ha raggiunto la percentuale del 42,76 a fronte di un baseline del 41,09%.

Le Azioni 3.3.2 e 3.3.4, associate all'obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali", hanno preso avvio nel corso del 2016 con un bando (di cui alla DGR 1675/2016) che sostiene progetti volti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo. Gli interventi finanziati dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio tramite la realizzazione d'interventi che dovranno prioritariamente contribuire, per la componente turistica, alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, e quindi al rafforzamento competitivo della Regione negli ambiti produttivi in essa individuati.

Asse prioritario	4 - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo
------------------	--

L'asse 4 ha una dotazione di euro 104.379.054 pari al 22% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 4,3 milioni di euro Anche in questo caso, così come per l'Asse 3, il 2016 si è caratterizzato nella messa a punto di tutte le necessarie procedure che hanno consentito nel corso dell'anno la pubblicizzazione di alcuni bandi e manifestazioni di interesse e le relative attività di selezione delle operazioni che porteranno ad assumere impegni

giuridicamente vincolanti ai sensi del monitoraggio nel 2017.

Di fatto, nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione ha avviato tutte le Azioni che costituiscono l'Asse prioritario (ad eccezione della sola azione 4.6.4 che sarà avviata successivamente) alimentanti gli obiettivi specifici 4.1, 4.2 e 4.6, in linea con la strategia di promozione dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale e di mitigazione del cambiamento climatico propria dell'Asse stesso.

Nel dettaglio nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (residenziali e non residenziali), sono state avviate entrambe le Azioni 4.1.1 e 4.1.2 attraverso la pubblicazione di un unico bando di cui alla DGR 610/2016. L'avviso sostiene gli enti pubblici (Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di Comuni, società partecipate degli enti locali, soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche, Acer) impegnati nel conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica, finanziando la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale. Il bando ha previsto 2 finestre temporali di cui una prima conclusa nel corso del 2016 con il finanziamento di 50 progetti ed un contributo concesso pari a 4,3Meuro.

Gli interventi selezionati hanno consentito di produrre un avanzamento sugli indicatori di output che hanno portato il Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica a quota 50 a fronte di un target di fine programma di 90 unità, il risparmio conseguibile a 14 GWh a fronte di un target di 73,20, il risparmio emissioni di CO2 di 3 Migl. ton CO2 a fronte delle 20,20 del target, il risparmio di emissioni di PM10 pari a 10 Kg PM10 a fronte del target di 63,30 ed il risparmio di emissioni di NOX di 3544 Kg di NOX a fronte di un target di 13.290,10.

Nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione ha avviato anche l'Azione 4.2.1, che alimenta l'obiettivo specifico 4.2 collegato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, nel cui ambito successivamente agli esiti della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013 si è proceduto con l'istituzione di un Fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata (DGR 791/2016) e la successiva pubblicazione della procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo stesso che si concluderà entro il primo semestre del 2017. Il Fondo agevola gli investimenti destinati all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali.

Con riferimento alle Azioni che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo specifico 4.6 di aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e, più in generale, alla strategia di razionalizzazione energetica dei trasporti locali e all'affermarsi di una nuova mobilità sostenibile in ambito urbano, l'Autorità di Gestione nelle fasi iniziali di attuazione ha messo a punto una serie di procedure e strumenti propedeutici all'avvio delle Azioni 4.6.3, 4.6.2 e 4.6.4. Nel dettaglio, si è proceduto a:

- firmare il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Comuni aderenti all'Accordo della Qualità dell'Aria per l'elaborazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DGR 1082/2015, a cui è seguita l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei PUMS da parte dei 12 Comuni beneficiari dell'Azione stessa;
- approvare il Quadro di Riferimento per l'attuazione dell'Azione 4.6.3, di cui alla DGR 192/2016, che si sostanzia nell'attuazione delle 4 azioni di seguito indicate: 1. implementazione dell'esistente *Travel Planner regionale* - servizio di informazione sull'orario integrato del trasporto pubblico in Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare un *Travel Planner* dinamico che includa tutte le possibilità modali di spostamento; 2. realizzazione di un sistema di acquisto dei titoli di viaggio in ambito urbano a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale (Tpl) nella modalità *contactless* attraverso l'utilizzo della carta di credito; 3. riqualificazione delle fermate del trasporto regionale pubblico su ferro, nei nodi di interscambio con la rete su gomma, attraverso l'installazione di monitor e sistemi di videosorveglianza; 4. realizzazione di interventi volti a favorire l'interscambio modale nelle fermate e nei veicoli del Tpl;
- inviare alle 4 aziende di trasporto pubblico locale operanti in regione una richiesta a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di bigliettazione elettronica e per l'installazione di pannelli informativi alle fermate e sui mezzi con scadenza per la presentazione dei progetti al 31.12.2016.

Asse prioritario

5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

L'asse 5 ha una dotazione di euro 37.589.526 pari all'8% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 30.307.316,07 euro pari all'80% della dotazione.

L'attuazione dell'Asse registra considerevoli progressi in relazione a tutti gli obiettivi specifici collegati all'unica priorità di investimento prevista 6c.

Le Azioni 6.6.1 e 6.7.1, associate rispettivamente all'obiettivo specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" e 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" sono state avviate nel 2015 con il bando, di cui alla DGR 2176/2015, finalizzato alla valorizzazione degli attrattori naturali, artistici e culturali delle aree che per rilevanza strategica sono in grado di migliorare la competitività turistica dei territori interessati e di tutto il sistema regionale. Il bando, che in una logica di sistema sostiene attività di integrazione e sinergia tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico, ha finanziato 23 progetti complessivi, 18 nell'ambito dell'Azione 6.6.1 per un ammontare di contributo concesso totale pari a 22,1 Meuro, e 5 nell'ambito dell'Azione 6.7.1 per un

ammontare di contributo concesso totale pari a 8,2 Meuro.

Conseguentemente si registra un avanzamento importante anche degli indicatori di output relativamente al numero di beni culturali ed ambientali finanziati che sale a 23 su un target di fine programma di 20 unità.

L'avanzamento registrato nei principali indicatori di risultato, disegna un contesto positivo all'interno del quale si andranno ad inserire le operazioni del Programma. Di fatto, avanzamenti sono stati registrati nella percentuale del tasso di turisticità nei parchi regionali e nazionali che è passato dal 9,60 del baseline al 14,68, l'Indice di domanda culturale del patrimonio statale dal 26,18% del baseline al 30,25%, l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale dal 10,39% all'11,75%.

Le Azioni 6.6.2 e 6.7.2, collegate rispettivamente alle Azioni 6.6.1 e 6.7.1, tenuto conto della loro finalità di supporto e attivazione di interventi promozionali finalizzati a valorizzare gli attrattori culturali e ambientali finanziati dal PO, non sono state avviate nelle fasi iniziali di attuazione del Programma.

In merito all'obiettivo specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", collegato all'Azione 6.8.3, nel corso del 2016 sono state attivate due iniziative di promozione delle destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna, attraverso interventi di marketing turistico basato su una visione sistemica ed integrata del prodotto turistico offerto dal territorio, in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali.

Si tratta degli interventi relativi a "Wellness Valley" e "Motor Valley", affidati ad APT Servizi, di cui alla DGR 555/2016 e DGR 1381/2016, e dell'intervento "I Castelli della Regione Emilia-Romagna", affidato all'Istituto Beni Culturali (IBC) con DGR 2157/2016, al fine di sviluppare la conoscenza, lo studio, la valorizzazione e la promozione di questo ingente patrimonio culturale.

Asse prioritario	6 - Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)
------------------	--

L'asse 6 ha una dotazione di euro 30.013.716 pari al 6% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 16.586.003,16 euro pari all'55% della dotazione.



Al 31.12.2016 risultano attivate 2 delle 3 Azioni proprie dell'Asse, in attuazione della strategia urbana declinata nel Programma Operativo ed in continuità con il percorso avviato a partire dal 2015 che ha consentito di approvare le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile elaborate dalle 10 Autorità Urbane (AU), di istituire il "Laboratorio Urbano", di approvare le "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile" e di nominare le 10 Autorità Urbane quali Organismi Intermedi del Programma a cui è stato delegato il compito di selezione delle operazioni.

Nell'ambito dell'Azione 2.3.1 che alimenta l'obiettivo specifico 2.3, finalizzato al potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi *on line*, inclusione digitale e partecipazione in rete, l'Autorità di Gestione nel corso del 2016 ha proceduto all'approvazione del "*Concept Paper sul Laboratorio Aperto e caratteristiche della sua gestione*", avvenuta con DGR 1925/2016, che fornisce indicazioni utili alle AU circa le caratteristiche di un *Laboratorio Aperto*, inteso come luogo in cui sviluppare parte di una strategia di sviluppo urbano basata sull'innovazione dal basso e su forme di progettazione aperte e partecipative, e circa le modalità di funzionamento e gestione del Laboratorio. Sempre nell'ambito dell'Azione 2.3.1 gli Organismi Intermedi nel corso del 2016 hanno apportato il proprio contributo alle attività dell'Asse, oltreché alle singole strategie di sviluppo urbano, selezionando i progetti definitivi di sviluppo digitale dei 10 Laboratori aperti da sottoporre ad approvazione da parte del Nucleo di Valutazione costituito dall'Autorità di Gestione.

Con riferimento all'Azione 6.7.1 che contribuisce ad alimentare l'obiettivo specifico 6.7, teso al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo, la Regione Emilia-Romagna nel corso del 2016 ha provveduto ad approvare i beni culturali/contenitori culturali selezionati dalle 10 Autorità Urbane destinati ad ospitare i Laboratori aperti e a stipulare con ogni beneficiario apposita Convenzione con cui si dà avvio operativo all'attuazione dei progetti per un valore di contributo totale pari a 16,6Meuro ed una spesa totale di 22,2Meuro.

Conseguentemente si registra un avanzamento importante anche degli indicatori di output relativamente al numero di beni culturali finanziati che con i 10 progetti selezionati raggiunge il target fissato per fine programma. Anche in questo caso, l'avanzamento registrato nei principali indicatori di risultato, disegna un contesto positivo all'interno del quale si andranno ad inserire le operazioni del Programma. Di fatto, avanzamenti sono stati registrati in quasi tutte le città negli specifici indicatori che misurano l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale, il cui dettaglio è riportato alla Tabella 1: Indicatori di risultato.

Collegata all'obiettivo specifico 6.7 risulta anche l'Azione 6.7.2 che, tenuto conto della finalità di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale finanziato attraverso

L'Azione precedente, verrà attivata nel corso della successiva annualità.

Asse prioritario

7 - Assistenza Tecnica

L'asse 7 ha una dotazione di euro 18.775.812 pari al 4% del POR. Al 31/12/2016, i dati registrati dal sistema di monitoraggio vedono per quest'asse un impegno di risorse pari a 8.784.894,41 euro ovvero il 46% della dotazione.

Nell'ambito dell'Asse, nelle fasi iniziali di attuazione del Programma sono stati acquisiti tutti i servizi di Assistenza Tecnica previsti al fine di assicurare il supporto necessario all'Autorità di Gestione per l'attuazione e la gestione del PO. Nel dettaglio, sono state realizzate le attività seguenti:

- convenzione con ASTER, società *in house* della Regione Emilia-Romagna, per attività di supporto all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di azione integrato e alla definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio dell'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente; alla definizione di un piano di investimenti in infrastrutture per la Ricerca e l'Innovazione nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- convenzione con ERVET, società *in house* della Regione Emilia Romagna, per il supporto alla gestione del POR FESR 2014-2020;
- convenzione con LEPIDA, società *in house* della Regione Emilia Romagna, per il supporto alla gestione del POR FESR 2014-2020;
- convenzioni tra la Regione Emilia Romagna e le 10 Autorità Urbane per il supporto e all'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile e alla realizzazione delle attività delegate;
- acquisizione dei servizi relativi all'analisi, la progettazione e la prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, SFINGE 2014-2020;
- acquisizione dei servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione relativa al POR FESR 2014-2020.

Le azioni avviate hanno consentito un avanzamento degli indicatori di output che ha condotto alla realizzazione di 1 Sistema informativo integrato, di 2 ricerche prodotte su un target di 7 a fine Programma e l'utilizzo di 41 unità di personale impiegato a tempo pieno rispetto al target finale di Programma di 40 unità.

Inoltre si è registrato l'avanzamento degli indicatori legati alle attività di comunicazione, così come riportati in dettaglio al paragrafo 12.2

**11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per**

**garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

In continuità con le politiche regionali, anche l'attuazione del POR FESR contribuisce alla prevenzione della discriminazione e favorisce l'accessibilità alle persone con disabilità.

Al fine di orientare gli interventi del POR verso questa direzione, nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni sono stati introdotti sia dei criteri di priorità che hanno premiato interventi in cui ci fosse una rilevanza rispetto al tema dell'accessibilità, sia dei criteri di valutazione, dove il tema dell'"accessibilità e fruibilità degli interventi, con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità" è diventato elemento di selezione delle operazioni da finanziare.

Al 31.12.2016 le Azioni nel cui ambito sono stati applicati criteri di valutazione/priorità rispetto al tema del sostegno alle persone disabili sono state per gli Assi 5 e 6 le Azioni 6.6.1 e 6.7.1, alle quali è stato applicato un criterio di valutazione, e per gli Assi 1 e 3 le Azioni 1.1.1, 1.1.4, 1.2.2, 1.4.1, 3.3.2 alle quali è stato applicato un criterio di priorità.

Rispetto al tema della parità tra uomini e donne, l'integrazione del principio delle pari opportunità all'interno del POR FESR costituisce un contributo fondamentale ai processi di trasformazione del sistema produttivo regionale dell'imprenditorialità femminile, ancora caratterizzata da criticità quali l'accesso all'innovazione e al credito.

Al fine di supportare iniziative condotte da componenti femminili o giovanili, nel quadro dei criteri di selezione delle operazioni, fra i criteri di priorità, è stata prevista la "rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria".

Al 31.12.2016, nell'ambito degli Assi 1 e 3, sono state attivate le seguenti 8 Azioni a cui è stato applicato il criterio di priorità sopra citato: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 1.4.1, 3.5.2, 3.4.1, 3.3.2, 3.3.4.

Con riferimento ai temi in oggetto è altresì opportuno evidenziare che tra i criteri di selezione, con riferimento agli interventi destinati alle imprese si è inteso riprendere il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa ovvero "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società", come pratica che va oltre il rispetto delle prescrizioni di legge e individua comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecare benefici e vantaggi alla propria competitività ed al contesto in cui opera. □ A tal fine è stato introdotto tra i criteri di ammissibilità sostanziale la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari) □

**11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

L'intero impianto strategico del POR è orientato a un principio di crescita sostenibile che caratterizza tutti

gli Assi prioritari, in alcuni casi attraverso azioni direttamente dedicate e in altri attraverso il supporto a interventi con ricadute a carattere ambientale.

La promozione dello sviluppo sostenibile è declinata in termini di innovazione nel campo dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie energetiche, nell'uso più razionale delle risorse, nella riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente da parte delle imprese, nella promozione della mobilità sostenibile, nella gestione e valorizzazione più attenta delle risorse naturali, anche al fine della loro valenza turistica.

La centralità che il Programma ha attribuito al tema è ripresa anche dalla S3, che fa della promozione dello sviluppo sostenibile uno dei drivers che orientano i percorsi innovativi verso le principali direttrici di cambiamento indicate sia dall'UE sia dalle analisi di scenario di medio-lungo periodo. In questo contesto l'attivazione delle Azioni 1.1.1 e 1.1.4, mirate al sostegno ai progetti di R&S delle imprese, ha permesso di finanziare 88 progetti (su un totale di 143) con un orientamento allo sviluppo sostenibile per un costo complessivo ammesso pari a € 66.072.325,70 (su un totale di € 101.552.789,70) e un contributo concesso pari a € 25.257.054,65 (su un totale di € 40.275.952,72).

Questo impegno è stato rafforzato anche attraverso l'avvio dell'Azione 1.2.2, che supporta progetti complessi nelle aree tematiche funzionali alla realizzazione della S3, per cui in fase di selezione è stato applicato un criterio di priorità ai progetti che mostravano un'attenzione ai temi della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

In termini di ricadute positive sull'ambiente ha contribuito anche l'Asse 3, con l'avvio dell'Azione 3.3.4, mirata al sostegno della competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche. Con riferimento a tale Azione la "sostenibilità ambientale" era fra i criteri di valutazione, e ciò ha consentito di orientare la selezione delle operazioni verso quei beneficiari in grado di adottare soluzioni di investimento sostenibili e di riduzione degli impatti.

Anche l'Asse 5 è intervenuto sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e sul miglioramento delle condizioni di fruizione attraverso processi di sviluppo sostenibile, contribuendo anche alla diffusione della conoscenza e della fruizione responsabile del patrimonio culturale. Al bando che ha avviato l'Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" è stato applicato, fra gli altri, il criterio di valutazione incentrato sulla "Minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale".

#### **11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)</b>	<b>Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)</b>
4	21.066.455,33	40,37%
<b>Totale</b>	<b>21.066.455,33</b>	<b>8,74%</b>

Il contributo al programma connesso ai cambiamenti climatici è legato all'attuazione dell'asse 4 i cui risultati attesi sono rivolti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti da parte delle imprese, all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ed all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale. Si tratta di interventi che garantiscono un elevato livello di coerenza con il Piano Energetico Regionale e con gli obiettivi di performance da esso stabiliti ma anche con il Piano Integrato dei Trasporti Regionale e con il Piano Clima-Ambiente dell'Emilia-Romagna per la mitigazione dei cambiamenti climatici, ed il Piano di Azione Ambientale regionale e le politiche da attuarsi in tutti i settori nel quadro degli indirizzi dell'Unione europea in materia di Ambiente.

In questo contesto le azioni attualmente attivate sono:

Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici” ed Azione 4.1.2 “Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza”. La procedura attivata con DGR 610/2016 è finalizzata a sostenere la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, attraverso il finanziamento di interventi di ristrutturazione, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo dei consumi ed interventi integrati capaci di garantire produzione di energia da fonte rinnovabile e consumi ridotti. La valutazione dei progetti presentati relativi ad una prima finestra ha registrato n.50 domande ammesse per una spesa ammissibile di 16,5 ML di euro ed un contributo pari a 4,3ML di euro.

Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza” che si pone come obiettivo, tra gli altri, la massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione dei gas serra. La procedura attivata a maggio del 2016 prevede l'utilizzo di strumenti finanziari idonei a sostenere gli investimenti delle imprese. Le risorse attualmente messe in campo sono pari a 36ML di euro

Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligenti” con riferimento alla quale si è proceduto a:

- approvazione, del Quadro di Riferimento per l'attuazione dell'Azione;
- elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte dei 12 Comuni beneficiari dell'Azione;
- invio alle quattro aziende di trasporto pubblico locale operanti sul territorio della Regione Emilia Romagna di una richiesta a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di bigliettazione elettronica e per l'installazione di pannelli informativi alle fermate e sui mezzi. Per quest'intervento è attualmente in corso la valutazione dei progetti pervenuti.

### 11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

La partecipazione attiva del partenariato istituzionale e socio-economico già sperimentata in fase di programmazione è stata garantita in via permanente anche in fase di attuazione del POR, operando anche in questo caso con un coinvolgimento strutturato ed articolato attraverso le seguenti modalità:

- partecipazione delle parti istituzionali, economiche e sociali alle attività dei Comitati di Sorveglianza (4 riunioni ed una procedura scritta dall'inizio del POR)
- *Tavolo Regionale dell'Imprenditoria*, sede partenariale prioritaria per la Regione, finalizzato a concertare e valorizzare il contributo delle parti istituzionali, economiche e sociali nella definizione delle modalità e delle procedure più idonee per dare tempestiva ed efficace attuazione alle azioni del POR (10 incontri e circa 170 soggetti coinvolti)
- partecipazione delle parti istituzionali, economiche e sociali alla presentazione delle diverse procedure di attivazione avviate dall'AdG (un totale di 85 incontri sul territorio regionale organizzati o direttamente dall'AdG, o da rappresentanze territoriali con il coordinamento della struttura di comunicazione, 900 soggetti coinvolti)
- presidio del processo di attuazione della S3, che ha preso avvio fin dagli stadi iniziali dell'attuazione del POR attraverso un sistema di tavoli di discussione e di Forum tematici, che coinvolgono attori istituzionali e operatori economici e sociali della regione (30 incontri con una partecipazione di circa 3400 soggetti)
- *Rete di comunicazione del Por Fesr*, con la partecipazione di oltre 100 soggetti in rappresentanza dei principali enti, istituzioni, associazioni di categoria regionali, finalizzata a fungere da moltiplicatore sui territori delle opportunità offerte dal POR e ad organizzare iniziative e servizi. Nell'ambito della Rete sono stati realizzati focus group, incontri partecipati e una piazza virtuale che consente uno scambio continuo di informazioni e documenti
- *Laboratorio Urbano* di cui fanno parte le dieci Autorità Urbane, i rappresentanti dell'AdG ed esperti del settore, che ha svolto le sue attività organizzando numerosi incontri di confronto per consentire in maniera efficace l'attuazione delle diverse azioni ed attuare il percorso di co-progettazione degli interventi previsto in fase di programmazione. Sempre con riferimento all'attuazione dell'Asse 6, i Comuni beneficiari hanno realizzato percorsi di partecipazione attiva dei cittadini e degli altri stakeholders rilevanti ai fini dell'attuazione degli interventi selezionati e per condividerne l'impostazione e la future realizzazione. In quest'ambito sono stati 10 finora gli incontri realizzati che hanno visto la partecipazione attiva di circa 500 soggetti.

Il Piano di Valutazione del POR FESR prevede inoltre la costituzione di uno Steering Group costituito dai principali stakeholders del Programma con il compito di contribuire alla formulazione e alla messa a punto delle domande di valutazione;  discutere e approfondire i rapporti di valutazione;  contribuire alla diffusione adeguata e all'uso dei risultati della valutazione. Il primo incontro operativo dello Steering Group è previsto per il secondo semestre 2017 in contemporanea con l'aggiudicazione della gara di valutazione.

## **12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni**

Il Piano di Valutazione del POR FESR è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016. Il Piano è stato predisposto dalle strutture dell'AdG quale strumento operativo per l'attuazione delle valutazioni del Programma, nel quadro strategico più ampio del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni (PRUV) approvato con DGR 1225/2016 mirato a cogliere gli effetti integrati dei diversi strumenti, di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità.

Il Piano di valutazione del POR FESR si articola nelle seguenti macro-sezioni:

- Definizione delle sinergie e del coordinamento con il PRUV
- Governance del Piano e del processo valutativo che individua organismi e soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano specificandone le funzioni ed i ruoli attesi
- Comunicazione e diffusione delle valutazioni che individua modalità e strumenti per una efficace ed ampia diffusione dei risultati delle valutazioni svolte
- Valutazioni previste che identifica il set dei rapporti valutativi attesi nel corso del Programma, individuando per ciascun rapporto un primo set di domande valutative da approfondire in seguito
  
- Tempistica che articola temporalmente le attività del Piano
- Budget che alloca le risorse per singola attività prevista dal Piano

Al fine di dare attuazione al Piano di Valutazione del FESR ed al PRUV nei primi mesi del 2016 si è proceduto a costituire a livello regionale il *Gruppo tecnico della valutazione unitaria* nell'ambito del *Comitato Permanente per il Coordinamento e l'Integrazione della Programmazione*, gruppo dedicato al presidio della valutazione, di cui fanno parte i responsabili dei Piani di valutazione e/o delle funzioni valutative all'interno delle Autorità di Gestione dei programmi regionali. Il gruppo di lavoro ha definito le caratteristiche del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni, individuato i criteri per la selezione degli ambiti valutativi trasversali e validato le proposte di valutazioni trasversali.

Ulteriore attività svolta in attuazione del Piano è stata la richiesta al partenariato rilevante di individuazione dei membri dello Steering Group che sarà formalizzato nel corso della prima riunione prevista per il secondo semestre del 2017 in concomitanza con la pubblicazione della gara per la selezione del valutatore indipendente.

L'attività principale del 2016 è però consistita nella predisposizione della gara per la selezione del valutatore indipendente (i cui maggiori dettagli sono forniti al precedente punto 4) la cui pubblicazione è prevista per la prima parte del secondo semestre 2017 e l'aggiudicazione entro l'anno. La predisposizione della gara è stata realizzata in stretto coordinamento con il Gruppo Tecnico della Valutazione Unitaria.





Stato	Nome	Fondo	Anno di finalizzazione della valutazione	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati (in caso di esecuzione)	Follow-up (in caso di esecuzione)
-------	------	-------	--	---------------------	--------------------	-----------	-----------------------------------	-----------------------------------

## 12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Le attività di informazione e comunicazione previste per la promozione del Por Fesr 2014-2020 sono partite a seguito all'approvazione della Strategia di comunicazione, nel luglio 2015 e dell'approvazione del primo Piano di comunicazione annuale.

La nuova strategia della Programmazione 2014-2020 valorizza l'**integrazione con gli altri fondi strutturali**, il **coinvolgimento del partenariato** istituzionale, economico e sociale e l'attenzione alla **dimensione locale e alla micro e piccola impresa**, secondo quanto indicato dallo **Small Business Act**.

Azioni di comunicazione e risultati raggiunti

### Immagine coordinata

L'immagine coordinata, definita in fase di avvio del Programma, oltre a assicurare il rispetto degli obblighi previsti dai regolamenti Ue, conferisce identità unitaria a tutte le azioni che sono realizzate dall'Autorità di gestione, dal partenariato e dai beneficiari. Linee guida e loghi sono disponibili sul sito.

### Comunicazione digitale

Il sito [www.regione.emilia-romagna.it/fesr](http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr) rappresenta l'elemento centrale di tutta la comunicazione e l'informazione rivolta a cittadini, beneficiari, portatori d'interesse, partner istituzionali. Riprogettato all'inizio del 2016, il sito si è via via arricchito di ulteriori elementi informativi e multimediali, con video e infografiche destinati soprattutto ai beneficiari delle opportunità di finanziamento.

Il sito, che conta una media mensile di **oltre 10mila accessi e di circa 330 visite giornaliere**, rispetta le direttive sull'accessibilità delle persone con disabilità.

L'utilizzo continuativo dei canali social della Regione Emilia-Romagna per diffondere informazioni sul Programma, sulle opportunità, sui risultati e sulle iniziative più significative realizzate sul territorio consente di accrescere e allargare il pubblico di riferimento e di far conoscere i servizi resi disponibili.

Come previsto dalle indicazioni Ue, sul sito sono a disposizione in **formato aperto** i dati relativi ai progetti finanziati.

### Relazione con i media e rassegna stampa

La comunicazione del Por Fesr è caratterizzata da un rapporto costante con i media regionali e nazionali sulle principali iniziative messe in campo dal Programma. Sono state organizzate **5 conferenze stampa** e diffusi **46 comunicati** relativi alle opportunità, agli eventi, ai progetti realizzati. I risultati e le ricadute di questa attività di comunicazione sono costantemente monitorati dalla rassegna stampa, realizzata quotidianamente.

## Comunicazione diretta

Particolare attenzione viene dedicata alla comunicazione diretta con i beneficiari effettivi e potenziali delle opportunità messe in campo dal Programma.

In particolare lo **Sportello Imprese regionale** si è evoluto e rafforzato grazie all'attivazione degli **Sportelli territoriali** presso le **Camere di commercio** – coinvolte a pieno nella strategia di comunicazione – consolidando il loro ruolo di importante punto di riferimento e di coordinamento del servizio fornito ai beneficiari, anche a livello territoriale. Crescita confermata dall'incremento costante dei contatti registrati nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, con un trend che supera i **10.000 contatti all'anno** per il solo Sportello regionale.

La capillarità dell'assistenza sul territorio e la qualità del servizio è garantita dal **percorso di formazione** per gli operatori e dalla disponibilità online di descrizione delle opportunità, faq, documenti, notizie, infografiche. La Rete degli Sportelli è particolarmente attiva per l'organizzazione di incontri sul territorio per la presentazione dei bandi, con **circa 60 eventi** già organizzati in questi primi due anni.

In linea con la scelta di **rafforzare la comunicazione diffusa**, sono stati organizzati o è stata garantita la partecipazione a **eventi su tutto il territorio regionale** su diversi temi del Programma quali innovazione, tecnopoli, turismo, valorizzazione delle risorse culturali. Nel marzo 2017 ha preso il via il **Roadshow** nelle 10 città che ospitano i laboratori aperti. Tra la fine del 2015 e la primavera del 2016 sono stati realizzati **15 seminari** nell'ambito del percorso partecipato per la definizione del nuovo **Piano energetico regionale**, presentando le azioni finanziate con risorse Por Fesr.

## Campagne informative ed eventi

È stata realizzata nel 2015 la **campagna di lancio** della nuova programmazione 2014-2020, caratterizzata da iniziative mirate a diversi soggetti – convegni e partecipazione a fiere su ricerca e attrattività del territorio - e l'utilizzo integrato di stampa e web. La **campagna informativa 2016** ha coinvolto i giornalisti in un corso di formazione sui Fondi europei e la cittadinanza con la sponsorizzazione di iniziative di mobilità sostenibile.

Oltre agli eventi precedentemente citati, l'attività si è arricchita della partecipazione a manifestazioni e fiere – Ecomondo, R2B, Festa dell'Europa – dedicate ai temi del Por Fesr.

## Supporto ai beneficiari nelle attività di comunicazione

In tutti i bandi e le manifestazioni di interesse, uno specifico paragrafo è dedicato a informare sugli obblighi di comunicazione, indicando il supporto fornito da materiale pubblicato su web e dallo Sportello Imprese.

Sul sito sono disponibili le Linee guida per i beneficiari, insieme al modello per la realizzazione dei poster. La Regione fornisce inoltre assistenza per la realizzazione di cartelli e targhe che i beneficiari

realizzano e installano; si sta raccogliendo materiale fotografico su poster, cartelli temporanei e targhe permanenti.

### **Attività di partenariato**

Uno dei cardini della Strategia è il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale, già nella fase di co-progettazione della Strategia stessa. Incontri in presenza e a distanza, utilizzando metodologie di partecipazione, hanno contribuito ad un primo importante risultato: è stata definita la Rete di comunicazione del Por Fesr, con la partecipazione di **oltre 100 persone** in rappresentanza dei principali enti, istituzioni, associazioni di categoria regionali ed è stata formalizzata la Cabina di regia, con obiettivi di organizzare iniziative e fornire servizi sul territorio. La Rete si è dotata di una piazza virtuale condivisa, che consente uno scambio continuo di informazioni e documenti per definire attività ed eventi da realizzare insieme.

### **Risultati e valutazioni**

Il questionario sul grado di soddisfazione degli utilizzatori del sito e dello Sportello imprese è un primo elemento di valutazione degli strumenti e delle azioni di comunicazione messe in campo. L'indagine ha coinvolto **143 visitatori del sito**, tra beneficiari e potenziali beneficiari, nel periodo compreso tra maggio e luglio 2016. I risultati indicano una **valutazione media vicina al 7** sui servizi e le informazioni rese disponibili dal sito web e una **media di 7,5 - soddisfazione completa** per il servizio dello Sportello imprese.

Quanto finora realizzato e i risultati ottenuti sono punto di partenza per azioni migliorative di ulteriore qualificazione dei servizi offerti.

**13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI**

**14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

**14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo**

In linea con l'approccio integrato allo sviluppo territoriale definito nell'ambito del POR, basato su di un'articolazione differenziata di interventi modulati in base alle peculiarità delle diverse aree territoriali, nel corso del 2016 l'Amministrazione regionale ha proceduto all'attuazione delle azioni riferite ai 2 principali aggregati territoriali individuati dal Programma operativo, Aree interne ed Aree urbane, in continuità con quanto già avviato nel corso dell'annualità precedente.

**Con riguardo alle Aree interne**, nel quadro della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) identificata dal Governo italiano per contrastare il declino demografico di alcuni territori ed inserita nell'Accordo di Partenariato, nel corso del 2016 la Regione Emilia-Romagna ha proceduto a:

- individuare le 4 Aree Interne con potenziale di sviluppo in cui avviare la sperimentazione della SNAI finalizzata a valorizzare il capitale delle aree stesse, promuovendo progetti innovativi nei servizi essenziali (istruzione, sanità, trasporti e accessibilità) e nello sviluppo locale. Le aree individuate, di cui alla DGR 473/2016, sono: 1. Appennino Emiliano; 2. Basso Ferrarese; 3. Appennino Piacentino-Parmense; 4. Alta Valmarecchia;
- avviare il processo di co-progettazione delle strategie e degli interventi con tutte e 4 le Aree attraverso un'intensa azione partenariale che per ogni Area ha coinvolto tutti e 3 i livelli di *governance* interessati (livello nazionale, regionale ed Enti locali) oltreché gli *stakeholders* locali. In questo contesto, tenuto conto che le procedure nazionali stabiliscono un iter di elaborazione strategico in 3 fasi (a. Bozza di strategia; b. Preliminare di strategia; c. Strategia) prima di giungere alla sottoscrizione dell'APQ previsto dal PO ed in coerenza con lo stanziamento di risorse nazionali previsto per le prime 2 Aree Interne, a fine 2016 si è giunti alla definizione del Preliminare di strategia per l'Appennino Emiliano e alla definizione della Bozza di strategia per il Basso Ferrarese;
- definire le modalità organizzative finalizzate all'attuazione della SNAI con costituzione di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale Aree Interne composto da rappresentanti di tutte le DG interessate (AdG POR FESR e FSE, AdG PSR, Sanità, Trasporti, Agenda Digitale, Riordino istituzionale, Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici), oltreché le modalità di intervento dei Programmi regionali 2014-2020 sulla SNAI.

**Con riferimento alle Aree urbane**, in attuazione della strategia regionale per lo sviluppo urbano sostenibile e successivamente alla messa a punto di procedure e strumenti che hanno consentito l'avvio operativo delle azioni proprie dell'Asse 6 del PO, nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare:

- i beni/contenitori culturali selezionati dalle 10 Autorità Urbane destinati ad ospitare i Laboratori aperti e a stipulare con ogni beneficiario un'apposita Convenzione con cui si dà avvio operativo all'attuazione dei progetti;
- il "Concept Paper sul Laboratorio Aperto e caratteristiche della sua gestione" avvenuta con DGR 1925/2016;

mentre le Autorità Urbane/Organismi Intermedi si sono occupati di selezionare i progetti definitivi di sviluppo digitale dei 10 Laboratori aperti da sottoporre al vaglio del Nucleo di Valutazione costituito dall'Autorità di Gestione ai fini della successiva approvazione.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione 3 di attuazione degli Assi prioritari.

#### **14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi**

Nell'ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione dei fondi SIE e di rafforzare le capacità dell'Amministrazione regionale impegnata nell'attuazione dei Programmi operativi, la Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 ha proceduto all'approvazione del proprio **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, di cui alla DGR 227/2015.

Il Piano:

- prevede 20 interventi di rafforzamento amministrativo complessivi (7 con oggetto semplificazione legislativa e procedurale, 4 riguardanti personale e formazione e 9 ricadenti su funzioni trasversali) e 10 target di riduzione dei tempi delle procedure (tempi di selezione dei progetti e di pagamento dei beneficiari);
- coinvolge diversi servizi e strutture regionali con competenze in materia di personale, formazione, valutazione, ambiente, oltre alle Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR, FSE e FEASR.

Al 31.12.2016 si è registrato:

- un buon livello di avanzamento complessivo degli interventi con 13 interventi conclusi al 100%, 6 in fase di conclusione (% di avanzamento del 90%) ed 1 solo con realizzazione al 40%;
- il pieno raggiungimento degli interventi a responsabilità dell'Autorità di Gestione FESR (ossia gli interventi 1, 3, 6, 14, 20), tutti completati al 100%.

Di seguito i risultati più significativi conseguiti attraverso l'attuazione del PRA:

- **maggiore semplificazione delle procedure** che si traduce in riduzione dei tempi procedurali, riduzione dei costi di consultazione e archiviazione e dematerializzazione. Le Autorità di Gestione dei 3 Programmi coinvolti hanno: rafforzato il ricorso ai costi standard semplificando i controlli; adeguato i propri sistemi informativi accrescendo l'interoperabilità delle banche dati regionali; elaborato una manualistica su attuazione, rendicontazione e obblighi di informazione e pubblicità degli interventi;
- **rafforzamento delle attività di coordinamento ed integrazione tra Fondi** grazie all'attuazione di una serie di interventi trasversali ai Programmi quali:

1. **Valutazione Unitaria dei Programmi:** le AdG hanno lavorato con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici identificando ambiti di valutazione trasversali ai Programmi, un sistema di governance che favorisce la cooperazione tra diverse Autorità ed altri soggetti interessati, un meccanismo di restituzione degli esiti con cui influenzare il processo di decision-making;
2. **Sistema di Monitoraggio Unitario:** sulla base del protocollo unico di colloquio dell'Igrue è stato definito congiuntamente un concept per monitorare gli interventi messi in campo nel territorio regionale fin dalla fase di programmazione degli stessi tramite variabili d'analisi quali le risorse finanziarie, la localizzazione degli interventi, i destinatari;
3. **Gestione degli Aiuti di Stato:** in questo ambito si è giunti alla definizione di un modello organizzativo a rete composto da un presidio unitario che esercita le funzioni ad alta trasversalità e referenti in ogni Direzione Regionale riuniti in una rete, in attuazione del Piano di Azione per l'assolvimento della Cexa generale Aiuti di Stato;
4. **Formazione del Personale delle AdG:** il maggiore livello di cooperazione tra Servizio Organizzazione e Sviluppo responsabile del Piano di formazione regionale, Autorità dei Programmi operativi e Nucleo di Valutazione ha consentito una migliore analisi dei fabbisogni formativi, la progettazione condivisa tra AdG degli interventi formativi stessi ed un ulteriore approfondimento delle esigenze.

#### 14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

#### 14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

In linea con quanto definito in fase di programmazione, il Programma operativo contribuisce all'attuazione della Strategia macro regionale EUSAIR su quegli ambiti definiti dal Piano d'Azione che consentono l'attivazione di sinergie dirette.

Si tratta di:

- Pilastro 4. "Turismo sostenibile", che vede una possibilità di integrazione con la strategia definita dal POR per l'Asse 5, orientata a migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni, valorizzando gli attrattori culturali e naturali al fine di innescare processi di sviluppo dei territori in una logica di "sistemi del turismo"
- Pilastro 3 "Qualità ambientale", che trova una sponda importante nell'Asse 5 ed in particolare negli interventi di valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica
- Ambito trasversale della "Ricerca ed innovazione" che evidenzia una particolare connessione con gli



obiettivi dell'Asse 1 con riferimento tanto al potenziamento ed ulteriore qualificazione delle strutture del sistema della ricerca regionale quanto al sostegno alla capacità di ricerca delle imprese ma anche con gli obiettivi dell'Asse 3 finalizzato a sostenere la competitività delle PMI attraverso la leva dell'innovazione.

In questi ambiti di complementarità, il POR, attraverso le sue azioni, può rappresentare un potenziale di opportunità di conoscenza da condividere a livello europeo avviando collaborazioni utili al confronto, alla messa in rete delle esperienze, alla valorizzazione dei risultati ottenuti e al reciproco arricchimento dei territori coinvolti nella Strategia EUSAIR.

In particolare le azioni avviate dal POR che evidenziano maggiore complementarità sono riportate di seguito.

Nell'ambito dell'Asse 1, le Azioni avviate in questa prima fase di attuazione con riferimento tanto al sostegno alla capacità di ricerca delle imprese e alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca (Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4 e 1.4.1) quanto al potenziamento ed ulteriore qualificazione delle strutture del sistema della ricerca regionale (Azione 1.2.2). Nell'ambito dell'Asse 1 la Regione ha proceduto ad approvare il "Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca", una ricognizione delle infrastrutture di ricerca esistenti a livello regionale finalizzato a individuare, potenziare e supportare quelle di eccellenza in grado di assumere un ruolo rilevante nel sistema della ricerca internazionale.

Seppur in modo meno diretto, anche le Azioni avviate nell'Asse 3 "Competitività e attrattività del sistema produttivo" contribuiscono ad alimentare l'ambito trasversale "Ricerca e Innovazione" soprattutto con riferimento all'Azione 3.5.2 finalizzata a sostenere la competitività delle imprese attraverso la leva dell'innovazione.

Con riferimento all'Asse 5, le Azioni attivate nel corso delle precedenti annualità con differenti procedure di attuazione (Azioni 6.7.1, 6.7.1 e 6.8.3) contribuiscono a migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche, valorizzando le risorse artistiche, culturali ed ambientali di rilevanza strategica al fine di innescare processi di sviluppo dei territori interessati

L'AdG FESR ha inoltre partecipato al 1st Forum of the EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region (EUSAIR) tenutosi a Dubrovnik il 12 e 13 maggio 2016.

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

Il/i pilastro/i, l'argomento/gli argomenti e/o la/e questione/i trasversale/i per il/i quale/i il programma è pertinente:

	<b>Pilastro</b>	<b>Argomento / Questione trasversale</b>
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.1 - Tecnologie blu
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.2 - Pesca e acquacoltura
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.3 - Governance e servizi marini e marittimi
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.1 - Trasporto marittimo
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.2 - Collegamenti intermodali con l'entroterra
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.3 - Reti energetiche
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.1 - L'ambiente marino
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.1 - Offerta turistica diversificata (beni e servizi)
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.2 - Gestione turistica sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.3 - Potenziamento delle capacità

## Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSAIR

**A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori del pilastro, o membri del gruppo direttivo tematico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?**

Sì  N.

**B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSAIR?**

Sì  N.

**C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR?**

Sì  N.

Il programma prevede di investire nell'EUSAIR in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

**D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSAIR (n.d. per il 2016)**

Pur non potendo rilevare risultati direttamente collegati alla strategia macro regionale EUSAIR, la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR in questa prima fase di attuazione ha candidato alcuni progetti nell'ambito del primo bando del Programma ADRION, uno dei principali strumenti di attuazione della Strategia. Nel dettaglio, si tratta di complessivi 8 progetti (6 in qualità di partner e 2 in qualità di partner associato) di cui 6 nell'ambito dell'Asse 2.1 Turismo e 2 nell'ambito dell'Asse 1 Innovazione.

**E. Il programma contribuisce agli obiettivi e/o target annessi a ciascun argomento in virtù dei pilastri, come stabilito nel piano d'azione? (Specificare target e obiettivo/i)**

Le Azioni previste nell'ambito dell'Asse 5 del Programma Operativo possono considerarsi un contributo per il topic 1 "Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi)" e 2 "Gestione turistica sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)" del Pillar 3 "Turismo sostenibile".

**14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso**

--

**14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate**

--

**PARTE C RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI  
ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)  
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI  
PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO  
(UE) N. 1303/2013)**

**16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)**

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

--

**17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

--

## DOCUMENTI

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
Sintesi per i cittadini	Sintesi per i cittadini	27-giu-2017		Ares(2017)4223233	Sintesi per il cittadino	29-ago-2017	npnicoli



**RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI**

<b>Gravità</b>	<b>Codice</b>	<b>Messaggio</b>
Info		La versione della relazione di attuazione è stata convalidata.
Attenzione	2.11	Nella tabella 1, se sono presenti l'indicatore quantitativo e l'asse prioritario AT, la somma della ripartizione annuale per genere deve essere pari al totale annuale. Errori per asse prioritario/obiettivo specifico/codice dell'indicatore con: 7/7.1/7.1 . Esercizi non conseguiti: 2016
Attenzione	2.19	Strumento finanziario [Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Energia]: la somma [Obiettivo tematico] degli importi di tutti gli obiettivi tematici (3.1) dovrebbe corrispondere a 14.1: 36.000.000,00
Attenzione	2.19	Strumento finanziario [Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese]: la somma [Obiettivo tematico] degli importi di tutti gli obiettivi tematici (3.1) dovrebbe corrispondere a 14.1: 11.000.000,00
Attenzione	2.43	Nella sezione 'Strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi' se la risposta alla domanda C è No, il campo 'Il programma prevede di investire...' non deve essere vuoto per la strategia EUSAIR